



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA BO Tel. 0542 22254/22260 Fax 0542 27357 Cod. Fisc. 90032210370
e-mail: segreteria@paolincassiano.it www.paolincassiano.it

Anno scolastico 2017 – 2018

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE 5M
(art. 5 D.P.R. 323/98)**

CLASSE 5M

**Indirizzo: RELAZIONI INTERNAZIONALI
PER IL MARKETING**

INDICE

1. Elenco dei candidati	p.3
2. Scheda informativa generale	p.4
2.1. Presentazione dell'Istituto	p.4
2.2. Caratteristiche dell'indirizzo di studi.	p.5
2.3. Piano degli studi.	p.6
2.4. Composizione del Consiglio di Classe.	p.7
2.5. Storia e profilo della classe: livelli di apprendimento conseguiti, relazioni con i docenti e tra pari.	p.8
2.6. Obiettivi comuni, interdisciplinari e multidisciplinari, del Consiglio di Classe.	p.9
2.7. Tesina individuale per il colloquio d'esame.	p.11
2.8. Ampliamento dell'offerta formativa: attività svolte durante il triennio.	p.12
3. Indicazioni per lo svolgimento della terza prova e griglie di correzione.	p.13
Elenco prove svolte durante l'anno.	p.14
4. Schede informative analitiche relative a tutte le materie dell'ultimo anno di corso: programmi svolti.	p.51

1. Elenco dei candidati

N.	Cognome	Nome	Prima Lingua	Seconda lingua	Terza Lingua
1			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
2			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
3			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
4			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
5			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
6			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
7			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
8			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
9			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
10			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
11			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
12			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
13			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
14			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
15			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO
16			INGLESE	SPAGNOLO	TEDESCO
17			INGLESE	FRANCESE	TEDESCO

2. Scheda informativa generale.

2.1. Presentazione dell'istituto. (dal POF d'Istituto)

Sia la sede del Paolini che quella del Cassiano sono localizzate in una zona centrale della città e sono quindi facilmente raggiungibili dai servizi di trasporto pubblici e privati, data anche la presenza di altre scuole nella stessa area.

La città di Imola offre diverse risorse culturali e formative: associazioni culturali, giovanili, sportive, di volontariato, musei, teatri, cinema, sale musicali facilmente fruibili sia dagli allievi che dal personale docente; gli spazi del Teatro Comunale vengono utilizzati dall'Istituto per la rappresentazione dello spettacolo conclusivo del Laboratorio Teatrale e Musicale; gli Enti locali ed i Servizi Sociali (Asp, Consultorio, Spazio Giovani etc) mostrano ampia disponibilità ad affiancare l'operato della scuola.

La realtà economica vede, accanto al terziario, la presenza di piccole/medie aziende agricole ed industriali, di cooperative di consolidata tradizione per cui il livello di vita appare sostanzialmente soddisfacente; la socializzazione di massa, inoltre, ha contribuito ad innalzare il livello d'istruzione sicché la maggior parte dei Genitori degli alunni frequentanti il nostro Istituto ha assolto l'obbligo scolastico.

La crisi che ha colpito pesantemente alcune storiche e grandi Cooperative di produzione e lavoro, ha indotto ad attribuire ancora più importanza all'investimento in percorsi formativi che possano rispondere alla domanda di forza lavoro da parte del Mercato.

Non si può ignorare che in periodi di congiuntura economica negativa, le imprese di maggior successo e che hanno risentito in minor misura della contrazione della domanda e dei ricavi, sono quelle che hanno avuto la possibilità di esportare. In questo contesto deve essere collocata la nascita del corso sulle "Relazioni Internazionali" nell'a.s. 2012/2013.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole immigrazione ed il problema delle classi con Alunni di diverse etnie viene gestito dall'Istituto in un'ottica di integrazione e di rispetto per la diversità e con interventi mirati da parte dei docenti per recuperare le situazioni di svantaggio linguistico- sociale.

Le attività integrate con il territorio che la scuola già da anni ha progettato e realizzato sono volte:

- alla tutela dell'ambiente, attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno dell'Istituto in collaborazione con HERA-AMI;
- alla prevenzione del disagio giovanile: educazione alla salute (interventi di prevenzione primaria rispetto alla conoscenza dei vari tipi di dipendenza, educazione affettiva, alimentare, etc), progetto antidispersione, corsi di lingua italiana L2 per studenti non italofoeni, doposcuola rivolto ad alunni con difficoltà di apprendimento;

- al coinvolgimento, in misura più o meno ampia, degli Enti locali, delle Agenzie formative, delle Associazioni professionali, della Stampa locale: Stage, alternanza scuola-lavoro, visite guidate ad aziende; corsi di giornalismo, orientamento, area di approfondimento
- alla definizione di percorsi personalizzati per gli alunni con disabilità, con DSA e in altre situazioni di bisogno educativo speciale (alunni non italofoni, di recente immigrazione etc).

Risorse strutturali :

- biblioteche per insegnanti ed allievi;
- laboratori multimediali, disponibili per tutto il personale e gli allievi, dotati di collegamento in rete e ad Internet da ciascuna postazione;
- aule per il corso CAT, dotate di strumentazione adatta per la rilevazione topografica e per il disegno con Autocad;
- laboratori scientifici che permettono esperienze individuali o di gruppo;
- laboratorio musicale, dotato di una tastiera professionale, di una chitarra classica, di un lettore CD, di un impianto stereo;
- palestre per attività sportive all'interno dell'Istituto (è possibile inoltre usufruire della Piscina Comunale e del Palazzetto dello Sport);
- aule attrezzate (sala video - sala stampa – aule LIM);
- laboratori linguistici con postazioni singole per ciascun allievo;
- spazi per attività rivolte ad alunni con disabilità insieme alle loro classi
- laboratorio di metodologie operative per il corso Operatori Servizi Sociali.

2.2 Caratteristiche del corso di studi per il conseguimento del diploma di Ragioniere Relazioni Internazionali e Marketing

Lo studente che si diploma RIM deve possedere buone capacità espressive, buone capacità di scrivere e colloquiare in lingua inglese, buone capacità di scrivere e colloquiare in lingua francese/spagnola (seconda lingua) e deve possedere una discreta conoscenza della lingua tedesca (terza lingua), sapersi orientare nel mondo che lo circonda ed essere in grado di decodificare i messaggi ed i testi che incontra. Deve possedere conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo contabile, della geopolitica piuttosto che avere nozioni fiscali.

La finalità del corso RIM è quella di formare una figura professionale polivalente in cui coesistano, in modo equilibrato, una consistente formazione culturale, buone capacità linguistico espressive e logico interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile con conoscenza della geopolitica, dei rischi economici dei mercati esteri. Il progetto si prefigge di fornire a tale figura la qualifica di esperto in economia aziendale con conoscenza delle relazioni

internazionali, ovvero con la capacità di osservare, di porre attenzione ai mercati esteri, avendo gli strumenti per affrontare con metodi appropriati i problemi tecnici, organizzativi e gestionali, per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato, mediante l'ausilio delle lingue estere inglese, francese/spagnolo e tedesco. Si precisa che come terza lingua è stata fatta la scelta, da parte dell'Istituto, di introdurre la lingua tedesca obbligatoria per tutti, senza possibilità di scelta alternativa, alla luce dell'importanza dell'economia tedesca nel mercato Unico Europeo e in parti restanti del mondo, alla constatazione che non è certamente una lingua inflazionata e la cui conoscenza sul mercato italiano non è molto diffusa.

2.3. Piano degli studi

MATERIE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia/ Diritto	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2				

Scienze integrate (Chimica)		2			
<u>Informatica</u>	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza Lingua Comunitaria			3	3	3
<u>Economia Aziendale / Geo-politica</u>	2	2	5	5	6
Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologia della comunicazione			2	2	
TOTALE	32	32	32	32	32

2.4. Composizione del consiglio di classe 5M

Docente	Materia	Funzioni	Anni di continuità didattica
Patrizia Troncossi	Religione		3 anni di continuità
Chiara Billi	Italiano e storia		3 anni di continuità
Daniela Mazziotta	Inglese		3 anni di continuità
Angela Riccomi	Francese		2 anni di continuità
Boris Mattei	Spagnolo		2 anni di continuità
Fabio Remedia	Tedesco		1 anno di continuità
Daniela Cassani	Matematica	Coordinatrice	3 anni di continuità
Morena Calzoni	Economia aziendale		3 anni di continuità

Paola Simoni	Diritto e Relazioni Internazionali		3 anni di continuità
Maria Gargallo	Scienze motorie		2 anni di continuità

2.5. Storia e profilo della classe. Livelli di apprendimento conseguiti. Relazioni con i docenti e tra pari.

La classe, in terza, era composta da 18 alunni e si è formata unendo tre gruppi provenienti da tre classi distinte nel biennio ma questo non ha mai creato problemi di integrazione. La situazione in quarta si presentava con n. 1 calo rispetto all'anno precedente, perché un alunno è stato bocciato, e n. 2 alunne provenienti una dalla 4^M dell'anno precedente e l'altra dalla 3^G SIA. Al termine della classe quarta si riscontravano 2 alunni con giudizi sospesi che sono stati superati a settembre, e una alunna che non è stata promossa. Nel mese di settembre 2017 un'alunna si è ritirata e la classe quinta è rimasta di 17 alunni di cui 13 femmine e 4 maschi.

La classe si è dimostrata, fin dall'inizio del triennio, sufficientemente collaborativa e motivata. Buono l'impegno e l'attenzione da parte di quasi tutti gli alunni anche se, spesso, si è rivelato necessario sollecitare la partecipazione attiva alla discussione in classe. Nel corso del triennio l'alternarsi dei docenti nella lingua straniera tedesco, ha creato un certo disagio nell'affrontarne i contenuti; tuttavia la classe ha saputo reagire in modo costruttivo, ed ha permesso l'instaurarsi di un buon clima di lavoro e di stima con il docente che li ha accompagnati in questo ultimo anno di scuola.

Per la maggior parte degli alunni l'attenzione e l'impegno si sono mantenuti costanti anche se, a volte, con una sfumatura di apprensione sul profitto e sullo studio. Gli alunni meno dediti allo studio sono riusciti, comunque, a concludere il percorso del triennio in modo accettabile perché dotati di sufficienti capacità di recupero. Il confronto coi docenti è sempre stato sereno e volto a favorire nei ragazzi obiettività e consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie incertezze.

Sono state organizzate numerose attività integrative e parascolastiche a carattere interdisciplinare come conferenze, corsi di formazione, visite guidate, stage all'estero per dar modo agli studenti di conoscere il tessuto culturale, storico ed artistico del territorio ed in particolare per conoscere il mondo del lavoro e fare esperienze significative con il contatto di culture e realtà diverse. La quasi totalità degli alunni si è dimostrata interessata e motivata a tali esperienze, il comportamento e l'impegno sono stati corretti ed assidui, realizzando buoni risultati dal punto di vista delle competenze raggiunte.

Le esperienze di alternanza scuola-lavoro organizzate dall'Istituto sono state costruttive e proficue, gli alunni si sono dimostrati accurati ed affidabili negli impegni assunti.

In relazione all'acquisizione delle competenze e conoscenze sono presenti livelli diversificati. Per la maggior parte degli studenti i risultati ottenuti sono generalmente buoni o, per alcuni, molto buoni. E' possibile affermare che alcuni di loro, proponendosi con un impegno attivo e con costanza nel triennio, abbiano raggiunto la piena padronanza delle conoscenze e competenze richieste, ed abbiano mostrato una chiara crescita personale.

Alcuni alunni presentano qualche debolezza, alle quali hanno fatto fronte con impegno e caparbia, raggiungendo risultati nel complesso sufficienti.

Molti studenti hanno raggiunto complessivamente risultati discreti o più che discreti in tutte le materie.

Si sottolinea che alcuni alunni nel corso del triennio hanno dovuto affrontare situazioni personali complicate quali il decesso o la malattia di parenti o persone a cui erano molto legati. Nel caso di un'alunna tale situazione ha portato ad una frequenza scolastica altalenante. Un'alunna inoltre ha dovuto subire nel corso del corrente anno scolastico una significativa operazione ad un occhio che ha affrontato con grinta ed impegno.

Nel corso del quinto anno scolastico i programmi sono stati svolti come pianificato dal Consiglio di Classe e tutti gli alunni, tranne una, si sono trovati nelle condizioni di poter frequentare regolarmente.

2.6. Obiettivi comuni, interdisciplinari e multidisciplinari, del Consiglio di Classe 5M.

Il Consiglio di Classe ha perseguito, attraverso il coordinamento delle varie discipline, gli obiettivi generali di formazione culturale in conformità con i criteri individuati dal POF d'Istituto, prefiggendosi di promuovere e potenziare negli studenti:

- l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di cittadinanza, come lavorare in modo autonomo e responsabile aprendosi al confronto con l'altro, programmare il proprio tempo di lavoro, mantenere fede agli impegni assunti, agire all'interno di un sistema di regole condivise,
- l'agire in un contesto volto all'inclusione, all'integrazione e alla valorizzazione delle differenze, favorendo le relazioni interpersonali, il dialogo e la collaborazione, contrastando la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse dalla propria;
- consolidare la dimensione di comunità educante nel rispetto di tutte le sue componenti;
- la partecipazione a contesti allargati di progettazione educativa, come l'adesione a reti e consorzi, favorendo l'incontro tra formazione scolastica, universitaria, professionale e mondo del lavoro;
- la curiosità intellettuale, la motivazione, la riflessione relativa al proprio percorso formativo, la consapevolezza che l'acquisizione delle conoscenze ed il raggiungimento delle competenze previste sono valori che consentono loro un qualificante ingresso nel mondo del lavoro e/o un serio prosieguo negli studi;

Conoscenze

- conoscere i contenuti delle diverse discipline;
- utilizzare il lessico specifico e specialistico di ogni disciplina.

Capacità

- comunicare efficacemente utilizzando un lessico appropriato;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- analizzare e risolvere problemi;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari cercando le opportune informazioni;
- affrontare il cambiamento, sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

Competenze

- leggere e analizzare (anche in lingua inglese) documenti della cultura contemporanea, valutandoli ed interpretandoli;
- operare per obiettivi e per progetti;
- individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili.

Obiettivi Specifici

Il Consiglio di Classe, in relazione alle competenze di cittadinanza fatte proprie dal POF d'Istituto e alle linee guida ministeriali per la preparazione tecnico-professionale del diplomato al termine del quinquennio, ha perseguito il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Ha ampie e sintetiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile;
- E' in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera, per proporre soluzioni a specifici problemi;
- Sa individuare il flusso di informazioni che circolano tra il sistema aziendale e la realtà esterna;
- E' in grado di comunicare in modo appropriato in lingua inglese, in una seconda lingua europea anche con specifiche competenze professionali e in una terza lingua anglosassone seppur a livello meno tecnico;
- Sa individuare le principali problematiche economiche;
- Conosce gli aspetti fondamentali della gestione dell'impresa;
- Utilizza metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Legge, redige ed interpreta ogni significativo documento aziendale;
- Effettua scelte e prende decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune,
- Partecipa al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed

esercitando il coordinamento;

- Affronta i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze;
- Ha seguito percorsi formativi nella realtà economico - culturale del circondario imolese (stage, borse di studio, iniziative per l'orientamento post-diploma, attività culturali, etc.)
- Ha effettuato uno stage all'estero per ciascun anno del triennio, in Paesi ove la lingua principale fosse una di quelle oggetto del percorso di studi.

2.7. Tesine individuali per il colloquio d'esame. Scheda di programmazione.

ALUNNO	ARGOMENTO DEGLI APPROFONDIMENTI INDIVIDUALI PER IL COLLOQUIO D'ESAME
1. BERTONI RAFFAELLA	OBEDIENZA E RESISTENZA
2. CIANI GIULIA	WOMEN IN BUSINESS
3. COLLINA CHIARA	IL TRENO
4. LORETI LORENZO	LA SOCIETA' INFLUENZATA DALLA MORTE
5. MACCHIAVELLI DARIO	COME LO SPORT INFLUENZA LA SOCIETA' E L'ECONOMIA
6. MANFREDI ALICE	LO STEREOTIPO TRA MARKETING E FAKE NEWS
7. MANZONI ALESSIA	L'EVOLUZIONE DELLA PROPRIETA' PRIVATA
8. PARAZZA GIULIA	LA VIOLENZA SULLE DONNE
9. PRAZZA SARA	CANCRO: GUARIRE SI PUO'?
10. PASINI MARTINA	WALL STREET
11. RAINERI VALERIO	IL MURO NELLA MUSICA
12. ROSULSCHI VIORICA	A TUTTA VELOCITA' : FUTURISMO E IL SUO MARCHIO INDELEBILE
13. SBAA HAJAR	SOCIAL NETWORK E LA PRIVACY
14. STINZIANI MARIANNA	BIG TREE
15. TEKARI SKANDAR	L'IMMIGRAZIONE
16. TERRENALI MATILDE	BITCOIN
17. VIDAL VARAS FIORELLA	BROKEN CHILDHOOD

2.8. Ampliamento dell'offerta formativa: attività integrative svolte durante il triennio.

A.S. 2015/16 – 3[^]M - RIM

- **Lettorato di inglese con docente madrelingua di 8 ore, lettorato di francese/spagnolo con docente madrelingua di 8 ore;**
- **Corso per la sicurezza**
- **Spettacolo in lingua francese a Bologna / Spettacolo in lingua spagnolo a Cesena**
- **Rotary giovani, economia e innovazione**
- **Corso di Geopolitica di Università Aperta**
- **Progetto "Quando un posto diventa un luogo"”: come il progetto culturale e artistico nello spazio pubblico trasforma luoghi e consapevolezza, proposto dal Comune di Imola; ai chioschi di San Domenico ;**
- **Progetto "Quotidiano in classe"**
- **Progetto multimediale di filosofia con il Prof. Iorio (n. 4 ore)**
- **Gestione parcheggi interni alla scuola per una manifestazione canora**
- **Partecipazione al torneo di "beach volley"**
- **Viaggio di Istruzione a Trieste**
- **Stage linguistico in Spagna a Valencia / Stage linguistico in Francia a Montpellier, presso famiglie ospitanti**

A.S. 2016/17 – 4[^]M- RIM

- **Corso di Geopolitica "I giovani e la nuova economia"**
- **Visita all'Alliance Francaise per effettuare un percorso denominato "Croque Bologne"**
- **Stage linguistico in Inghilterra, presso famiglie ospitanti**
- **Partecipazione al torneo di "beach volley"**
- **Progetto Informatica presso l'Autodromo**
- **Progetto Erasmus**
- **Gestione parcheggi interni alla scuola per una manifestazione canora**
- **Borse di studio scuola-lavoro**
- **Rotary microcredito, Economia sociale e innovazione**

A.S. 2017/18 – 5[^]M- RIM

- **Lettorato di inglese con docente madrelingua di 7 ore, lettorato di francese/spagnolo con docente madrelingua di 7 ore;**
- **Stage linguistico di tedesco - Monaco.**

- **Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua francese "ST German de Près" al Teatro Antoniano di Bologna**
- **Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua spagnolo "Guernica"**
- **Partecipazione al torneo di "beach volley"**
- **Visita al Museo di Ustica a Bologna e al museo di arte moderna MAMbo per la mostra Revolutja**
- **Partecipazione alla conferenza su Dietrich Bonhoeffer e la resistenza**
- **Visita guidata a Firenze alla mostra "Nascita di una nazione: tra Fontana, Guttuso e Schifano"**
- **Incontri con l'agenzia interinale ADECCO**
- **visita Job & Orienta alla Fiera di Verona**
- **lezioni CLIL**
- **Geopolitica**
- **JOB SMART presso BCC**
- **Redazione del portfolio e del curriculum vitae in italiano, inglese, francese e spagnolo**

3. Indicazioni per lo svolgimento della terza prova e griglie di correzione

Il Consiglio di classe ha svolto due simulazioni di Terza Prova in corso d'anno scegliendo la modalità B " quesiti a risposta breve "

In preparazione dell'Esame di Stato si sono svolte le seguenti simulazioni:

- Data 8 Marzo 2018 simulazione Terza prova Scritta tempo svolgimento 3 ore materie : Economia Aziendale, Francese/Spagnolo, Matematica, Diritto
- Data 5 maggio 2018 simulazione Terza prova Scritta tempo svolgimento 3 ore materie: Economia Aziendale, Francese/Spagnolo, Matematica, Diritto
- Data 9 maggio simulazione Seconda Prova inglese Durata della prova 5 ore
- Data 16 aprile simulazione Prima Prova Durata della prova 6 ore
- Data 21 maggio simulazione Prima Prova Durata della prova 6 ore

In allegato vengono posti all'attenzione della Commissione i testi delle simulazioni svolte e le griglie adottate per la correzione / valutazione delle stesse.

Il consiglio di classe propone, in linea con quanto svolto da altre sezioni dell'Istituto, di chiedere tre ore e mezza per lo svolgimento delle stesse durante l'Esame di Stato, al fine di permettere agli studenti uno svolgimento più agevole.

Elenco prove

Matematica	p. 15
Francese	p. 20
Spagnolo	p. 26
Diritto	p. 29
Economia	p.33
Simulazioni prima prova	p.36
Simulazione seconda prova	p.47

PROVE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO E RELATIVE GRIGLIE DI CORREZIONE

CANDIDAT..... CLASSE 5[^] M R.I.M.

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI **MATEMATICA**

8 marzo 2018

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile. TIPOLOGIA B

1. *Per la produzione di un certo articolo, il cui prezzo di vendita è fissato in 10 €, una ditta deve decidere tra le seguenti due alternative:*

A. *Eeguire il lavoro in proprio per cui sono previsti i seguenti costi:*

- € 4.000 per spese fisse;
- € 2 per ogni articolo;
- Una spesa supplementare stimata pari allo 0,1% del quadrato del numero di articoli prodotti;

B. *Far eseguire il lavoro da terzi che richiedono € 8 per ogni articolo.*

Determinare quale alternativa è più conveniente secondo il numero di articoli che vengono prodotti (supponendo che tutti gli articoli prodotti vengano venduti), se è prevista una produzione massima di 6.000 articoli.

Il candidato deve:

- Classificare il problema e costruirne il modello matematico
- Risolvere il problema

2. *Per confezionare degli abiti da lavoro un'azienda specializzata sostiene costi fissi giornalieri pari a € 810 e un costo unitario espresso in euro dalla relazione $C_U = 0,001x + 4$, essendo x il numero degli abiti prodotti.*

Determinare la quantità di abiti da produrre giornalmente per avere il minimo costo unitario sapendo che la produzione giornaliera è al massimo di 1.000 pezzi.

Il candidato deve:

- Classificare il problema e costruirne il modello matematico.
- Rappresentare graficamente il problema e rispondere alla domanda del problema
- Se la produzione giornaliera fosse al massimo di 800 pezzi, cambierebbe la quantità da produrre per avere il minimo costo unitario?

3. *Data la funzione: $f(x, y) = \frac{1}{3}x^3 + y^2 + xy^2 - 4x$*

Il candidato deve:

- Dare la definizione di massimo relativo per una funzione $z = f(x, y)$ in un punto $P_0(x_0; y_0)$
- Determinare i massimi e i minimi liberi della funzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA 08/03/2018 : MATEMATICA

	Indicatori	Livelli e relativi descrittori	Quesiti: punteggio attribuito			
			N°1	N°2	N°3	
1	Conoscenza dell'argomento e utilizzo del linguaggio specifico	1. Non risponde 2. Non individua gli elementi caratterizzanti l'argomento e non utilizza il linguaggio specifico 3. Individua solo alcuni elementi e utilizza il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto 4. conoscenza completa e utilizzo adeguato del linguaggio specifico	0,05 0,2 0,35 0,50	0,10 0,40 0,70 1	0,15 0,6 1,05 1,5	
2	Costruzione del modello	1. Non risponde 2. Incompleta; non costruisce gli elementi del modello 3. Costruisce il modello con qualche imprecisione 4. Costruisce correttamente tutti gli elementi	0,125 0,50 0,875 1,25	0,10 0,40 0,70 1	0,10 0,40 0,70 1	
3	Eventuale costruzione o analisi di un modello grafico	1. Non risponde 2. Non costruisce (analizza) gli elementi del modello 3. Costruisce (analizza) gli elementi fondamentali 4. Costruisce (analizza) tutti gli elementi.	0,20 0,80 1,40 2	0,15 0,6 1,05 1,5		
4	Correttezza del procedimento risolutivo	1. Non risponde 2. Incompleta; non individua le fasi essenziali o non perviene alle conclusioni 3. Completa; individua le fasi essenziali e perviene alle conclusioni 4. Corretta e precisa in ogni fase	0,125 0,50 0,875 1,25	0,15 0,6 1,05 1,5	0,25 1 1,75 2,5	
	Peso totale per quesito e punteggio totale (in 15)		/5	/5	/5	Totale /15

Livelli	Percentuale di punteggio attribuito
1	10%
2	40%
3	70%
4	100%

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI **MATEMATICA**

5 maggio 2018

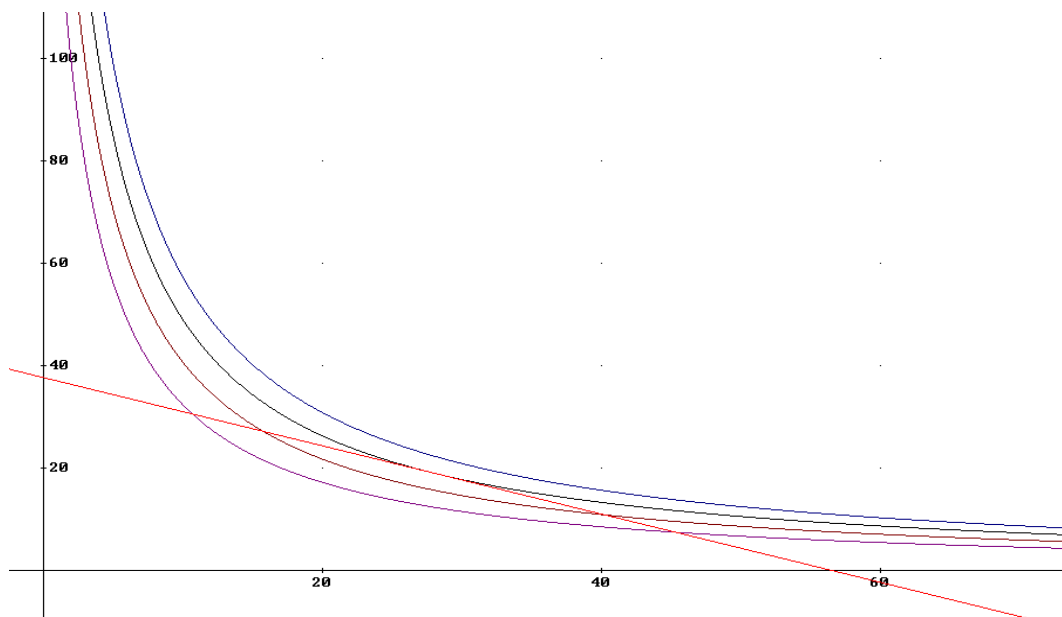
E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile e delle tavole attuariali.

TIPOLOGIA B

1. Un imprenditore ha rilevato la seguente funzione di produzione di un suo bene:

$$Q(x, y) = xy + x + 2y$$

Il costo dei fattori di produzione è 10 per ogni unità x di capitale e 15 per ogni unità y di lavoro. Determina la combinazione dei fattori di produzione più conveniente sapendo che si è disposti a sostenere un costo complessivo di € 565.



Il candidato deve:

- Individuare il tipo di problema e scrivere il modello risolutivo
- Risolvere il problema utilizzando il metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- Commentare il grafico

2. *Giuseppe vuole investire un capitale di € 15.000 e gli vengono offerte le seguenti alternative:*

- *soluzione A : investire il capitale che verrà rimborsato con € 8.000 fra 3 anni e €10.000 fra 6 anni;*

- *soluzione B : investire il capitale che verrà rimborsato con il versamento di 6 rate posticipate di € 2.908,18 .*

Applicando il criterio del tasso di rendimento interno , quale investimento risulta più conveniente?

Il candidato deve:

- Definire il tasso di rendimento interno e illustrare relativo il criterio di scelta.
- Formalizzare il problema (cioè costruisci il suo modello matematico)
- Risolvere il problema motivando la risposta data

3. *Un grossista ha una vendita media annuale di 18000 kg di una merce. Per ogni ordinazione il commerciante deve sostenere una spesa fissa di 10 euro. Le spese annue unitarie di magazzinaggio sono uguali a 0,09 €. Determina la dimensione ottima di ogni ordinazione, il numero di ordinazioni annuali e la loro periodicità.*

Il candidato deve:

- Classificare il problema e illustrare le ipotesi semplificatrici.
- Costruire il modello matematico, studiare la funzione ottenuta e rappresentarla graficamente.
- Rispondere alle domande poste nel problema

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA 05/05/2018 : MATEMATICA

	Indicatori	Livelli e relativi descrittori	Quesiti: punteggio attribuito			
			N°1	N°2	N°3	
1	Conoscenza dell'argomento e utilizzo del linguaggio specifico	5. Non risponde 6. Non individua gli elementi caratterizzanti l'argomento e non utilizza il linguaggio specifico 7. Individua solo alcuni elementi e utilizza il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto 8. Conoscenza completa e utilizzo adeguato del linguaggio specifico	0,05 0,20 0,35 0,50	0,10 0,40 0,70 1	0,15 0,60 1,05 1,5	2,50
2	Costruzione del modello	5. Non risponde 6. Incompleta; non costruisce gli elementi del modello 7. Costruisce il modello con qualche imprecisione 8. Costruisce correttamente tutti gli elementi	0,10 0,40 0,70 1	0,10 0,40 0,70 1	0,10 0,40 0,70 1	3,50
3	Eventuale costruzione o analisi di un modello grafico	5. Non risponde 6. Non costruisce (analizza) gli elementi del modello 7. Costruisce (analizza) gli elementi fondamentali 8. Costruisce (analizza) tutti gli elementi.	0,15 0,60 1,05 1,5		0,10 0,40 0,70 1	2,50
4	Correttezza del procedimento risolutivo	5. Non risponde 6. Incompleta; non individua le fasi essenziali o non perviene alle conclusioni 7. Completa; individua le fasi essenziali e perviene alle conclusioni 8. Corretta e precisa in ogni fase	0,20 0,80 1,40 2	0,30 1,20 2,10 3	0,15 0,60 1,05 1,5	6,50
	Peso totale per quesito e punteggio totale (in 15)		/5	/5	/5	Totale /15

Livelli	Percentuale di punteggio attribuito
1	10%
2	40%
3	70%
4	100%

Nom _____ Prénom _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Lingua Francese CI 5M RIM 8/ 03/ 2018

Analysez l'article suivant et répondez aux questions:

Les réseaux sociaux, nouvelle forme de proximité avec les clients

(par Jean-Marie Fahlun - tiré de Marketing, Réseaux 27 Mai 2015)

La communication digitale est un enjeu essentiel qui préoccupe toutes les entreprises aujourd'hui. Si certains considéraient les médias sociaux inutiles d'un point de vue professionnel, ce n'est plus d'actualité. Aujourd'hui, les marques se bousculent sur ces nouvelles plates-formes, Twitter, Facebook, Google +, Pinterest.....

Ces plates-formes sociales et applications mobiles ont un avantage considérable de ne pas obliger l'internaute à aimer une page, à lire un message. C'est à lui de faire le premier pas, il est libre dans ses choix. Ces médias sociaux ne comportent pas le côté polluant de l'e-mail et du SMS qui rebutent tout consommateur. De plus, la force de propagation d'un message sur ces réseaux est très puissante. Un utilisateur Facebook à environ 130 amis qui sont potentiellement exposés à un message qui a été partagé. En touchant une seule personne, nous pouvons avoir une visibilité qui s'étend à 2 197 000 personnes et une consommation de l'information par véritablement 439 personnes.

Mais, quels discours tenir sur le web ? Une tendance à la «gamification ».

De nombreuses enseignes se trompent, mettant en avant l'aspect produit. Un contenu qualifié de trop ennuyeux et trop commercial par les internautes. Il faut jouer la carte du social ; la tendance actuelle est au divertissement, favorisant ainsi une dimension relationnelle et indirectement commerciale. Proposer des jeux gratuits, amusants et sans contrepartie commerciale est l'une des méthodes les plus prisées du moment. Certaines marques n'hésitent pas à aller encore plus loin proposant aux clients d'intervenir directement dans le processus de production. C'est le cas de la marque Auchan qui a lancé le « commerce collaboratif » avec Quirky où le consommateur est l'inventeur de ses produits.(...)

La marque est plus que jamais au service du consommateur qui devient acteur voire co-producteur. Elle tend à le fidéliser autour d'un projet commun, de former une communauté. Nutella a bien compris la leçon avec sa My Nutella Community où se retrouvent les consommateurs les plus aguerris, partageant anecdotes et astuces du quotidien avec leur produit préféré.

1. L'utilisation des réseaux sociaux, quels avantages apporte-t-elle à la communication professionnelle?

2. En quoi consiste la "gamification"?

3. Dites en quoi consiste le plan de marchéage et l'analyse SWOT

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN 15ESIMI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
COMPRESIONE DEL TESTO			Quesito1
	a) <i>Dettagliata</i> b) <i>Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) d) <i>Limitata, con informazioni soloparzialmente pertinenti</i> e) <i>Errata/non risponde</i>	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i>	SUFF	6-5 4 3 2-1
COMPRESIONE DEL TESTO			Quesito 2
	f) <i>Dettagliata</i> g) <i>Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> h) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) i) <i>Limitata, con informazioni soloparzialmente pertinenti</i> j) <i>Errata/non risponde</i>	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1

CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	e) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i>	SUFF	6-5	
	f) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo		4	
	g) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i>		3	
	h) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i>		2-1	
CONTENUTI				Quesito 3
	a) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i>	SUFF	9-8	
	b) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i>		7	
	c) Globalmente pertinenti		6	
	d) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i>		5-4	
	e) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i>		3-1	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i>	SUFF	6-5	
	b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato		4	
	c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i>		3	
	d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio</i>		2-1	

Totale _____

NOME _____

COGNOME _____

CL _____

Nom _____ Prénom _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Lingua Francese CI 5M RIM 05/ 05 / 2018

Analysez cet article et répondez aux questions :

The Network : Leader mondial du recrutement en ligne lance son nouveau site

The Network, le réseau international des meilleurs sites d'emploi lance son nouveau site: www.the-network.com. Grâce à ce site, chaque partenaire du Network élargit sa prestation de service en matière de recrutement international.

Le nouveau site de « The Network », permet aux clients qui souhaitent recruter en Europe et dans le reste du monde de trouver une solution adaptée à leurs besoins. « Afin de mener une campagne de recrutement internationale, nos clients ont la possibilité de faire appel à la couverture internationale de notre partenariat, tout en n'ayant qu'une personne de contact pour l'ensemble des pays.

Les visiteurs de www.the-network.com peuvent facilement retrouver les partenaires via une carte du monde interactive permettant d'obtenir des informations détaillées » précise Pierre-Emmanuel Derriks, Manager de « The Network ». De nouvelles fonctionnalités ont été implémentées: Des flux RSS avec des News, un éventail encore plus large de possibilités de publication pour les recruteurs, des données de contact claires et des modules en ligne.

De nos jours la guerre pour le talent est plus vive que jamais. Les sociétés doivent donc élargir leur spectre de recherche afin d'attirer les meilleurs éléments. The Network permet de fournir un service de qualité à nos clients pour leurs recrutements internationaux. « Nous voulions mettre en place un site facile à utiliser qui aide nos clients et les partenaires de « The Network » à se rencontrer. Le nouveau site répond donc tout à fait à nos attentes », ajoute Pierre-Emmanuel Derriks, Manager de « The Network » www.the-network.com

A propos de The Network, celui-ci est un partenariat entre les 31 plus importants sites d'emploi qui recrutent au niveau international dans 64 pays. Les sociétés qui choisissent The Network n'ont qu'une seule personne de contact pour tous leurs recrutements internationaux.

1. Définissez le site www.the-network.com, son but et ses services.

2. Réseaux sociaux à part, quels autres canaux de recherche un candidat doit-il suivre pour trouver un emploi (au moins 3) et détaillez.

3. Parmi les différents types de contrats de travail en France, définissez le contrat d'intérim et un des contrats pour favoriser l'insertion des jeunes dans le monde du travail.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN 15ESIMI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
COMPRESIONE DEL TESTO			Quesito1
	<i>a) Dettagliata</i> <i>b) Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> <i>c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti)</i> <i>d) Limitata, con informazioni soloparzialmente pertinenti</i> <i>e) Errata/non risponde</i>	9-8 7 SUFF 6 5-4 3-1	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<i>a) Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> <i>b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo</i> <i>c) Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> <i>d) Forma incomprensibile; lessico improprio.</i>	6-5 SUFF 4 3 2-1	

CONTENUTI				Quesito 2
	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i> b) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i> c) Globalmente pertinenti d) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i> e) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i> 	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i> 	SUFF	6-5 4 3 2-1	
CONTENUTI				Quesito 3
	<ul style="list-style-type: none"> f) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i> g) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i> h) Globalmente pertinenti i) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i> j) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i> 	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> e) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> f) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato g) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> h) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i> 	SUFF	6-5 4 3 2-1	

Totale _____

NOME _____

COGNOME _____

CL _____

Simulazione 3° prova Lingua e Civiltà Spagnola - 8/3/18

Convocado un paro internacional de mujeres para el 8 de marzo

Las mujeres están hartas. La brecha salarial de género en España en 2016 era casi de un 24%, la más alta en los últimos seis años. Han arrastrado sobre sus hombros las consecuencias de la crisis: recortes en servicios sociales que las ha llevado a volver a encargarse de los cuidados de los mayores y los hijos, el aumento de los contratos a tiempo
5 parcial, donde las mujeres son un porcentaje mucho más alto que los hombres - de cada 26 mujeres que optan por un trabajo de este tipo para conciliar, un hombre lo hace-, o la brecha de género en las pensiones, que en España en 2016 era de un 34%. España no es un caso aislado: no existe ningún país en el mundo donde haya una igualdad plena.

Por eso, para el próximo 8 de marzo, el Día de la Mujer, muchos países han
10 convocado un paro internacional de mujeres. 2016 ha sido un año duro para ellas: la llegada de un presidente misógino a la Casa Blanca, el intento de prohibir el aborto en Polonia, la despenalización de la violencia de género en Rusia, los feminicidios y las violaciones en Latinoamérica... Todo ello ha sido caldo de cultivo para que nazca #NosotrasParamos, una iniciativa con la que se pretende que las mujeres hagan una huelga el próximo 8 de marzo. Al
15 fin y al cabo, se trata de más de 3,5 millones de personas, casi la mitad de toda la población mundial.

En España, se está organizando el paro desde Madrid y Barcelona y la protesta irá dirigida a los cuidados, al empleo y al consumo. La huelga está convocada de 12.00 a 12.30. También hay convocada ese mismo día una manifestación a las 19h en Madrid.

Carlota E. Ramírez, *El Huffington Post*, 21 de febrero de 2017

20

Comprensión (max. 10 líneas \cong 100 palabras en total):

1. Explica cuáles son según el texto los principales motivos por los que se ha convocado el paro internacional de mujeres.
2. Pon un título a cada párrafo del texto, motivando tu elección.

Producción escrita (max. 10 líneas \cong 100 palabras):

3. ¿Cómo ha evolucionado la situación de la mujer en tu país en los últimos 50 años? ¿Qué crees que tiene que cambiar aún en la situación de la mujer en el mundo? Razona tu respuesta (máx. 150 palabras).

Por qué en Alemania puedes conseguir un buen trabajo sin ir a la Universidad

5 En Alemania es un éxito. Se llama Formación Profesional Dual, consiste en compaginar durante dos años los estudios con prácticas en una empresa, de forma intercalada. A España la FP Dual llegó en 2012 y pese a que cerca del 70% de los alumnos logra un trabajo, solo el 0,4% de los estudiantes cursa esta opción frente al 17% de media de los países de la OCDE.

10 ¿Cuáles son las barreras para que este modelo no triunfe en España? “En la mayoría de los casos todo depende de la voluntad de un profesor, la responsabilidad de conseguir empresas que quieran formar a los aprendices recae sobre ellos”, cuenta Pilar Pineda, investigadora de la Universidad Autónoma de Barcelona. Otro de los problemas es también la falta de coordinación entre las comunidades autónomas. En Cataluña, por ejemplo, las empresas están obligadas a pagar a los estudiantes en función de las horas trabajadas, mientras que en Andalucía no.

15 La figura del llamado *tutor* en las compañías es clave para el éxito del modelo dual, ya que supervisa la evolución del estudiante y se implica en su formación. La orientación profesional en los institutos es otra de las necesidades: “El profesor de Geografía puede analizar el tejido empresarial de la zona; el de Lengua preparar al alumnado para las entrevistas de trabajo con la redacción del currículum; el de Biología enseñar qué tipos de profesiones existen en ese campo. Todo el mundo puede participar y, en un paso posterior, se puede iniciar la coordinación también con empresas”.

[adaptado de *El País*, 8 de enero de 2018]

20

Comprensión (max. 10 líneas \cong 100 palabras en total):

1. Explica cuáles son según el texto los elementos necesarios para que la Formación Profesional Dual tenga éxito en España.
2. Resume el contenido del artículo.

Producción escrita (max. 15 líneas \cong 150 palabras):

1. Redacta un breve texto sobre tu experiencia de *alternanza scuola-lavoro*. En él, deberás:
 - a. indicar dónde y cuándo has hecho prácticas;
 - b. describir qué tareas has desempeñado y otros detalles que consideres importantes;
 - c. comentar lo que más te ha gustado/interesado y lo que cambiarías;
 - d. valorar las ventajas y beneficios que crees que esta experiencia ha aportado a tu formación;
 - e. elaborar una conclusión.

Griglia di valutazione - Lingua e Civiltà Straniera (Spagnolo)

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15esimi	Punteggio assegnato	
Comprensione del testo			Quesito 1	Quesito 2
	a. Dettagliata b. Globale (coglie gli elementi impliciti) c. Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) d. Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti e. Errata/non risponde	9-8 7 6 5-4 3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a. Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi b. Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo c. Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico d. Forma incomprensibile; lessico improprio	6-5 4 3 2-1		
Contenuti			Quesito 1	Quesito 2
	a. Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale b. Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati c. Globalmente pertinenti d. Incompleti, imprecisi e poco pertinenti e. Incongruenti/confusi/errati	9-8 7 6 5-4 3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a. Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi b. Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo c. Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico d. Forma incomprensibile; lessico improprio	6-5 4 3 2-1		

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le righe a disposizione e scrivendo in modo chiaro e ordinato:

1) Che cosa s'intende per democrazia? Quali sono i principali elementi affinché uno Stato possa dirsi democratico? Quali forme di democrazia possiamo avere?

2) Sul piano dei diritti umani quali sono gli organi maggiormente coinvolti nella loro tutela?

3) Quali sono gli organi dell'Unione europea? Quali sono le principali funzioni del Parlamento europeo?

VERIFICA DI TERZA PROVA – DIRITTO PUBBLICO E INTERNAZIONALE

Classe 5M RIM

5 MAGGIO 2018

NOME

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le righe a disposizione e scrivendo in modo chiaro e ordinato:

1) Che cos'è e cosa stabilisce il diritto internazionale privato? Come si applica all'interno della UE e fuori dall'Unione europea?

2) Nei contratti internazionali quando si può parlare di “forza maggiore”? Che cos’è la clausola “hardship”? In cosa si differenzia dalla “forza maggiore”?

3) Quando si stipula un contratto internazionale ci possono essere vari rischi legati all’inadempimento e/o al mancato pagamento. Come ci si può tutelare in questi casi? Indicane a tua scelta almeno due per ognuno che offrono le maggiori garanzie.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA – 5M RIM

DIRITTO PUBBLICO E INTERNAZIONALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>punti</i>
<p align="center">CONOSCENZA</p> <p>Possiede una buona conoscenza, coordinata e approfondita degli argomenti; risponde in modo pertinente alla traccia proposta.</p> <p>Espone i contenuti in modo preciso, chiaro e completo</p>	1. Nessuna conoscenza degli argomenti	1
	1. Conoscenze incomplete e non corrette	2
	2. Conoscenze generiche e superficiali	3
	3. Conoscenze dei contenuti generalmente corrette. Lievi errori.	4
	4. Conoscenze buone e complete	5
	5. Ottime conoscenze degli argomenti trattati.	6
<p align="center">COMPETENZE</p> <p>Buona comprensione dei contenuti appresi, padronanza del linguaggio, capacità di cogliere gli aspetti fondamentali e di operare collegamenti e confronti.</p>	1. Esposizione disordinata e incompleta	1
	2. Linguaggio inadeguato e non specifico. Comprensione frammentaria	2
	3. Comprensione limitata agli aspetti essenziali, esposizione superficiale e mnemonica	3
	4. Comprensione corretta. Sa operare collegamenti nell'elaborazione di quanto appreso.	4
	5. Buona e sicura comprensione degli argomenti. Sa operare riflessioni critiche .	5
<p align="center">CAPACITA'</p> <p>Apprende criticamente i contenuti e li sa rielaborare con capacità di sintesi. Sa esprimere valutazioni motivate.</p>	1. Non riesce ad analizzare o lo fa con elementi non pertinenti	1
	2. Coglie il significato della richiesta pur con imprecisioni concettuali	2
	3. Sa argomentare in modo esauriente e motivato	3
	4. Sa compiere analisi in modo completo e con apporti personali significativi	4
Punteggio attribuito alla terza prova		

Cognome e Nome _____

1. Si definisca sia graficamente che analiticamente il BEP e se ne dia la sua spiegazione economica.

2. il flusso della gestione reddituale:metodi di calcolo

3. Elencare i principali indici di redditività spiegandone anche il significato.

ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

a.s.2017/18

Il simulazione terza prova

ALUNNO/A.....

- 1) L'industria alimentare LA GINESTRA spa ha organizzato la sua attività produttiva in tre divisioni: pasta di grano duro, pasta all'uovo, pizze per supermercati. Alla fine dell'esercizio n, verificandosi la possibilità di incrementare la produzione sfruttando la stessa capacità produttiva (e quindi sostenendo gli stessi costi fissi) ,EFFETTUA UNA VALUTAZIONE SULLA BASE DEI SEGUENTI DATI:
- produzione di pasta di grano duro: vendite annue 327.400 kg a 1,10 euro il kg , costi variabili 0,51 euro al kg, costi fissi specifici 54.250 euro
 - produzione di pasta all'uovo: vendite annue 210760 kg a 2,15 euro il kg, costi variabili di produzione 1,20 euro al kg, costi fissi specifici 91.730 euro
 - produzione di pizze. Vendite annue 156.880 kg a euro 3.80 il kg, costi variabili di produzione 2,15 euro il kg, costi fissi specifici 131.400 euro.

Sapendo che i costi fissi comuni e generali sostenuti per le tre produzioni sono pari a 87.154 euro , **calcolare il margine di contribuzione di primo e di secondo livello, e determinare quale produzione è più conveniente incrementare.**

- 2) IL CANDIDATO DESCRIVA LA MATRICE BCG E LA RAPPRESENTI GRAFICAMENTE
- 3) IL CANDIDATO TRATTI DEL LEVERAGE (FORMULA E SIGNIFICATO E VALORE OTTIMALE)

indicatori	descrittori	punti	Domanda 1	Domanda 2	Domanda 3
Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti	Scorretta ,lacunose e non pertinenti	1			
	Parziale e approssimativa	2			
	essenziale	3			
	Chiara e approfondita	4			
	Approfondita e completa	5			
Capacità di elaborazione e sintesi	Disarticolata e totalmente carente	1			
	Generica e poco efficace	2			
	Chiara e corretta	3			
	Organica e significativa	4			
Coerenza argomentativa	Contraddittoria e disorganica	1			
	Schematica ,ma coerente	2			
	Rigorosa e organica	3			
Correttezza formale ed uso di un linguaggio specifico	Impreciso e non appropriato	1			
	Semplice, ma corretto e appropriato	2			
	Esposizione chiara e lineare con utilizzo di un lessico pertinente	3			
Totale punteggio		Max 15			

Griglia di valutazione di economia aziendale e geopolitica

Terza prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TEMA STORICO

“Il suddito ideale del regime totalitario non è il nazista convinto oppure il comunista convinto, ma le persone per la quale non c’è più differenza tra realtà e finzione, tra il vero e il falso”. Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*.

Hannah Arendt non dà una specifica definizione della parola "totalitarismo" che differenzia comunque dalle dittature o dai regimi dispotici del passato, comunque ritiene che uno stato totalitario miri ad ottenere il dominio permanente di ogni singolo individuo in qualsiasi aspetto della vita. Il sistema totalitario non permette una vita privata, e portato all'estremo non permette la spontaneità umana. L'ultimo stadio è trasformare l'uomo in un immutabile identità di reazioni, cose che fu solo alla fine realizzata nei campi di concentramento. La base dello stato totalitario è sempre l'organizzazione delle masse amorfe e isolate ed è quindi possibile solo nella moderna società di massa.

Il candidato, con opportuni riferimenti a quanto studiato, illustri le caratteristiche comuni, le differenze e le condizioni che favorirono la nascita e lo sviluppo dei regimi totalitari del XX secolo.

TEMA DI CARATTERE GENERALE

Recentemente il fondatore di Facebook Mark **Zuckerberg** è stato ascoltato presso il Senato americano in seguito allo scandalo Cambridge Analytica. Solitamente la riflessione sui social si è incentrata prevalentemente sul loro ruolo educativo e sul loro utilizzo da parte dei giovani.

Il candidato è invece invitato a riflettere ed esprimere le proprie valutazioni sui seguenti aspetti:

- tutela della privacy e dei dati che noi stessi inseriamo nei social;
- utilizzo dei dati raccolti attraverso i social per scopi commerciali o politici;
- reale possibilità che i social condizionino la vita politica di un paese.

ANALISI DEL TESTO

Da *I sommersi e i salvati*, Primo Levi

Nato il 31 luglio del 1919 a Torino, da genitori di religione ebraica, Primo Levi si diploma nel 1937 al liceo classico Massimo D’Azeglio e si iscrive al corso di laurea in chimica presso la facoltà di Scienze dell’Università di Torino. Nel '38, con le leggi razziali, si istituzionalizza la discriminazione contro gli ebrei, cui è vietato l’accesso alla scuola pubblica. Levi, in regola con gli esami, ha notevoli difficoltà nella ricerca di un relatore per la sua tesi: si laurea nel 1941, a pieni voti e con lode, ma con una tesi in Fisica. Sul diploma di laurea figura la precisazione: «di razza ebraica». Comincia così la sua carriera di chimico, che lo porta a vivere a Milano, fino all’occupazione tedesca. Il 13 dicembre del '43 viene catturato a Brusson e successivamente trasferito al campo di raccolta di Fossoli, dove comincia la sua odissea. Nel giro di poco tempo, infatti, il campo viene preso in gestione dai tedeschi, che convogliano tutti i prigionieri ad Auschwitz.

I sommersi e i salvati è un saggio di Primo Levi che analizza la tragedia dei Lager nazisti, il ruolo delle vittime e degli aguzzini all’interno dei campi, l’importanza della testimonianza e il rischio che la memoria della persecuzione nazista venga dispersa o, peggio ancora, travisata e negata. Quello di Levi è dunque, come già in *Se questo è un uomo* e ne *La tregua*, un rinnovato **appello alla memoria dei lettori** riguardo alla Shoah: non dimenticare, affinché la Storia non debba ripetersi. L’opera pubblicata nel 1986, un anno prima della morte (forse per suicidio) dello scrittore, è divisa in **otto capitoli**, preceduti da una *Prefazione* e seguiti da una *Conclusione*.

Dal Capitolo *Vergogna*

Non credo di avere nulla da cancellare o da correggere, bensì qualcosa da aggiungere. Che molti (ed io stesso) abbiano provato «vergogna», e cioè senso di colpa, durante la prigionia e dopo, è un fatto accertato e confermato da numerose testimonianze. Può sembrare assurdo, ma esiste. Cercherò di interpretarlo in proprio, e di commentare le interpretazioni altrui. Come ho accennato all'inizio, il disagio indefinito che accompagnava la liberazione forse non era propriamente vergogna, ma come tale veniva percepito. Perché? Si possono tentare varie spiegazioni.

[...]

A mio avviso, il senso di vergogna o di colpa che coincideva con la riacquistata libertà era fortemente composito: conteneva in sé elementi diversi, ed in proporzioni diverse per ogni

singolo individuo. Va ricordato che ognuno di noi, sia oggettivamente, sia oggettivamente, ha vissuto il Lager a suo modo. All'uscita dal buio, si soffriva per la riacquistata consapevolezza di essere stati menomati. Non per volontà né per ignavia né per colpa, avevamo tuttavia vissuto per mesi o anni ad un livello animalesco: le nostre giornate erano state ingombre dall'alba alla notte dalla fame, dalla fatica, dal freddo, dalla paura, e lo spazio di riflettere, per ragionare, per provare affetti, era annullato.

Avevamo sopportato la sporcizia, la promiscuità e la destituzione soffrendone assai meno di quanto ne avremmo sofferto nella vita normale, perché il nostro metro morale era mutato. Inoltre, tutti avevamo rubato: alle cucine, alla fabbrica, al campo, insomma «agli altri», alla controparte, ma sempre furto era; alcuni (pochi) erano discesi fino a rubare il pane al proprio compagno. Avevamo dimenticato non solo il nostro paese e la nostra cultura, ma la famiglia, il passato, il futuro che ci eravamo rappresentato, perché, come gli animali, eravamo ristretti al momento presente. Da questa condizione di appiattimento eravamo usciti solo a rari intervalli, nelle pochissime domeniche di riposo, nei minuti fugaci prima di cadere nel sonno, durante la furia dei bombardamenti aerei, ma erano uscite dolorose, proprio perché ci davano occasione di misurare dal di fuori la nostra diminuzione.

A cose finite, emergeva la consapevolezza di non aver fatto nulla, o non abbastanza, contro il sistema in cui eravamo stati assorbiti. Della mancata resistenza nei Lager, o meglio in alcuni Lager, si è parlato troppo e troppo leggermente, soprattutto da parte di chi aveva ben altre colpe di cui rendere conto. Chi ha provato sa che esistevano situazioni, collettive e personali, in cui una resistenza attiva era possibile; altre, molto più frequenti, in cui non lo era. È noto che, specialmente nel 1941, caddero in mano tedesca milioni di prigionieri militari sovietici. Erano giovani, per lo più ben nutriti e robusti, avevano una preparazione militare e politica, spesso costituivano unità organiche con graduati di truppa, sottufficiali e ufficiali; odiavano i tedeschi che avevano invaso il loro paese; eppure raramente resistettero. La denutrizione, la spogliazione e gli altri disagi fisici, che è così facile ed economico provocare ed in cui i nazisti erano maestri, sono rapidamente distruttivi, e prima di distruggere paralizzano; tanto più quando sono preceduti da anni di segregazione, umiliazioni, maltrattamenti, migrazioni forzate, lacerazione dei legami famigliari, rottura dei contatti col resto del mondo. Ora, era questa la condizione del grosso dei prigionieri che erano approdati ad Auschwitz dopo l'antinferno dei ghetti o dei campi di raccolta. Perciò, sul piano razionale, non ci sarebbe stato molto di cui vergognarsi, ma la vergogna restava ugualmente, soprattutto davanti ai pochi, lucidi esempi di chi di resistere aveva avuto la forza e la possibilità.

Quasi tutti si sentono colpevoli di omissione di soccorso. La presenza al tuo fianco di un compagno più debole, o più provveduto, o più vecchio, o troppo giovane, che ti ossessiona con le sue richieste d'aiuto, o col suo semplice «esserci» che già di per sé è una preghiera, e una costante della vita in Lager. La richiesta di solidarietà, di una parola umana, di un consiglio, anche solo di un ascolto, era permanente ed universale, ma veniva soddisfatta di rado. Mancava il tempo, lo spazio, la privacy, la pazienza, la forza; per lo più, colui a cui la richiesta veniva rivolta si trovava a sua volta in stato di bisogno, di credito.

Comprensione

1. Scrivi il contenuto del testo.
2. Cosa significa l'espressione *Il nostro metro morale era mutato*?

3. Individua nel testo i passi da cui si capisce che i prigionieri erano trattati e si sentivano come animali. Ridurre l'uomo ad animale era una scelta deliberata dei nazisti. Perché?

Interpretazione

1. Il capitolo da cui è tratto il testo si intitola vergogna. Perché tale scelta?
2. Illustra la tesi del testo.
3. Perché secondo l'autore ci furono poche situazioni di resistenza attiva o di ribellione nei Lager?
4. Molti dei superstiti dei Lager, forse anche Primo Levi, si suicidarono, anche a distanza di anni. Perché?

Contestualizzazione

1. In che filone della nostra letteratura possiamo inserire Primo Levi? Individua somiglianze o differenze con altri autori studiati a scuola o di tua conoscenza?
2. Illustra il ruolo dei campi di concentramento e di sterminio all'interno dell'ideologia nazista. Come furono possibili?

REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai tre ambiti proposti)

CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO STORICO POLITICO

ARGOMENTO: L'ignoranza e la democrazia

Del resto bisognerebbe intendersi su cosa sia lingua corretta. Le lingue le creano i poveri e poi seguitano a rinnovarle all'infinito. I ricchi le cristallizzano per poter sfottere chi non parla come loro. O per bocciarli. Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella

del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio. «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola.[...] «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione.[...] Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano.

S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. [...] Perché è solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli.

[Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, 1976. La scuola di Barbiana è un'esperienza [educativa](#) avviata da don [Lorenzo Milani](#) negli [anni cinquanta](#). La scuola sconcertò e stimolò il dibattito [pedagogico](#) degli anni sessanta. La Scuola di Barbiana e al tempo stesso costituiva un atto d'accusa nei confronti della scuola tradizionale, definita "*un ospedale che cura i sani e respinge i malati*", in quanto non si impegnava a recuperare e aiutare i ragazzi in difficoltà, mentre valorizzava quelli che già avevano un retroterra familiare positivo, esemplificando questo genere di allievi con il personaggio di "Pierino del dottore" (cioè Pierino, figlio del dottore, che sa già leggere quando arriva alle elementari)]

Milani sa che la ricreazione rende il prete simpatico al suo popolo, ma inutile ai fini che gli sono propri. Stessa cosa si potrebbe dire forse del docente, che concedendo facilmente la ricreazione, sprecando cioè vanamente il suo tempo, cedendo alla propensione degli alunni a giocare a ribasso, risulterà sì simpatico alla scolaresca, almeno sulle prime, ma alla lunga avrà segnato negativamente il cammino di crescita e di maturazione dei suoi alunni e in definitiva fallito come insegnante. Gli alunni la ricreazione, nell'accezione negativa che qui s'è data, la possono trovare anche fuori dalla scuola, una scuola oggi forse troppo remissiva nell'inseguire i gusti e i desideri alle volte confusi e velleitari dei suoi alunni e dei rispettivi genitori (l'utenza!), concedendo supinamente e abdicando al suo ruolo di guida saggia e lungimirante. Ma è appunto qui che per Milani si distingue il maestro dal commerciante. «Dicesi commerciante colui che cerca di contentare i gusti dei suoi clienti. Dicesi maestro colui che cerca di contraddire e mutare i gusti dei suoi clienti»

[Luca Isernia, *La ricreazione. Riflessioni scolastiche a margine di Esperienze pastorali di don Lorenzo Milani*, <http://www.edscuola.it>]

La conoscenza non è garanzia di un buon comportamento, ma l'ignoranza lo è quasi certamente di uno cattivo. (p. 96)
Le democrazie hanno grandi risorse di intelligenza e di immaginazione. Ma sono esposte ad alcuni seri rischi: scarsa capacità di ragionamento, provincialismo, fretta, inerzia, egoismo e povertà di spirito. L'istruzione volta esclusivamente al tornaconto sul mercato globale esalta queste carenze, producendo un'ottusa grettezza e una docilità – in tecnici obbedienti e ammaestrati – che minacciano la vita stessa della democrazia, e che di sicuro impediscono la creazione di una degna cultura mondiale. (p. 154) [Martha Nussbaum, *Non per profitto*, Il Mulino, 2011. M. Nussbaum è una filosofa contemporanea statunitense]

Il numero di parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia. Poche parole, poche idee, poche possibilità, poca democrazia; più sono le parole che si conoscono, più ricca è la discussione politica e, con essa, la vita democratica. [...] Il dialogo, per essere tale, deve essere paritario. Se uno solo sa parlare, o conosce la parola meglio di altri, la vittoria non andrà all'argomento, al logos migliore, ma alla persona più abile con le parole, come al tempo dei sofisti. [Gustavo Zagrebelsky, *Imparare la democrazia*, Einaudi, 2007. Gustavo Zagrebelsky, nato nel 1943, è giurista e docente universitario. Ha fatto parte della Corte Costituzionale dal 1995 al 2004]

La televisione, dice Condry, è una ladra di tempo e i bambini che guardano molto la televisione tendono a leggere di meno, a giocare di meno e ad essere obesi. Inoltre il contenuto dei programmi e della pubblicità influenza profondamente gli atteggiamenti, le convinzioni e le azioni dei bambini. Secondo Condry, per esempio, il messaggio che figura in posizione preminente nei cartoni animati di «azione-avventura» è che se uno vuole una cosa e ha più potere di un altro, la ottiene. E' ampiamente documentato, continua Condry, che il quantitativo di violenza contenuto in questo genere di spettacoli è sostanzialmente maggiore rispetto a quello di molti programmi per adulti. I cartoni animati di «azione-avventura» sono «vicende di potere». Inoltre si dimentica facilmente che i bambini non capiscono i contenuti allo stesso modo degli adulti. Ad esempio, non capiscono le sequenze lunghe, hanno una comprensione ridotta delle motivazioni e delle intenzioni dei singoli personaggi, non sono capaci di trarre deduzioni da un'azione sottintesa ma non esplicitamente mostrata. [...]«Molti comportamenti che normalmente sarebbero giudicati «immorali» - il ricatto, l'omicidio, la rapina, ecc. - sono accettabili se adottati da qualcuno che gode del favore del pubblico». Dunque, prosegue Condry, il fatto che una cosa sia giusta o sbagliata dipende, almeno in televisione, da chi la fa, non dalla cosa stessa. Questi esempi indicano che «la televisione non può costituire un'utile fonte di informazione per i bambini, e che anzi può essere una fonte di informazione pericolosa. Essa presenta idee false e irreali; non possiede un sistema di valori coerente se non il consumismo; fornisce scarse informazioni utili circa l'io dello spettatore». Anche la presentazione dei ruoli maschili e femminili è, secondo Condry, stereotipata e chi guarda molto la televisione mostra, nei propri atteggiamenti in fatto di ruoli sessuali, l'influsso di ciò che ha visto. Inoltre «i bambini hanno bisogno di conoscere se stessi tanto quanto hanno bisogno di conoscere il mondo; e queste informazioni si ottengono soltanto agendo nel mondo, cioè tramite l'interazione reale fra esseri umani. I bambini hanno bisogno di più esperienza e meno televisione». Condry conclude il suo intervento soffermandosi sul ruolo della scuola nel rapporto tra bambini e TV: Anziché ignorare la televisione, la scuola dovrebbe incoraggiare i bambini a discutere i programmi e le idee - buone e cattive - che essa comunica. La scuola dovrebbe elaborare dei programmi pedagogici per insegnare ai bambini ad essere telespettatori critici, e questo in età assai precoce. [Erina Fazioli Biaggio, *Recensione al saggio del 1996 di JOHN CONDRY, Ladra di tempo, serva infedele*, pubblicata nel sito <http://www4.ti.ch>]

È chiaro ormai da molti anni che alla fine del percorso scolastico troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente. Da tempo i docenti universitari denunciano le carenze linguistiche dei loro studenti

(grammatica, sintassi, lessico), con errori appena tollerabili in terza elementare. Nel tentativo di porvi rimedio, alcuni atenei hanno persino attivato corsi di recupero di lingua italiana.

A fronte di una situazione così preoccupante il governo del sistema scolastico non reagisce in modo appropriato, anche perché il tema della correttezza ortografica e grammaticale è stato a lungo svalutato sul piano didattico più o meno da tutti i governi. Ci sono alcune importanti iniziative rivolte all'aggiornamento degli insegnanti, ma non si vede una volontà politica adeguata alla gravità del problema.

Abbiamo invece bisogno di una scuola davvero esigente nel controllo degli apprendimenti oltre che più efficace nella didattica, altrimenti né il generoso impegno di tanti validissimi insegnanti né l'acquisizione di nuove metodologie saranno sufficienti. Dobbiamo dunque porci come obiettivo urgente il raggiungimento, al termine del primo ciclo, di un sufficiente possesso degli strumenti linguistici di base da parte della grande maggioranza degli studenti. [*Contro il declino dell'italiano a scuola* - Lettera aperta di 600 docenti universitari, 4/2/2017]

SAGGIO BREVE SOCIO ECONOMICO

ARGOMENTO La crisi

Tutti parlano di crisi, è un po' paradossale perché di crisi ne ho sentito sempre parlare dal '68 quando c'era una crisi culturale, poi nel 1972 si parla, con il primo rapporto di Roma, di una crisi ecologica, poi con la controrivoluzione neoliberista di Margaret Thatcher e Reagan c'è la crisi sociale e ora la crisi finanziaria e la crisi economica dopo il crollo di Lehmann Brothers. Finalmente tutte queste crisi si mescolano e siamo di fronte a una crisi di civiltà, una crisi antropologica. A questo punto il sistema non è più riformabile, dobbiamo uscire da questo paradigma e qual è questo paradigma? È il paradigma di una società di crescita. La nostra società è stata poco a poco fagocitata dall'economia fondata sulla crescita, non la crescita per soddisfare i bisogni che sarebbe una cosa bella, ma la crescita per la crescita e questo naturalmente porta alla distruzione del pianeta perché una crescita infinita è incompatibile con un pianeta finito. Si deve una vera riflessione quando si parla di crisi antropologica, si deve prendere questo sul serio perché abbiamo bisogno di una decolonizzazione dell'immaginario. Il nostro immaginario è stato colonizzato dall'economia, tutto è diventato economico. Questa è una cosa specifica all'occidente e abbastanza recente anche nella nostra storia. Siamo nel XVII secolo quando c'è questa grande svolta etica segnata dalla teoria di Bernard Mandeville. Prima si diceva che l'altruismo era una bella cosa e poi si dice: "no, dobbiamo essere egoisti, cercare di fare il più profitto possibile, l'avidità è una bella cosa". Sì, per distruggere più velocemente il nostro "oikos", la nostra casa e a questo effettivamente siamo arrivati. Lo vediamo con il cambiamento climatico, con la perdita di biodiversità, con l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, dei suoli. Siamo arrivati a un punto che non si può più continuare su questa strada. O cambiamo strada o sarà la fine dell'umanità."

Serge Latouc, *Passaparola: una rivoluzione culturale per salvare l'umanità*,
www.beppegrillo.it/2015/10/passaparola_una.html

L'analisi più comune sulla crisi che stiamo attraversando è questa. Oggi come nel '29 il capitalismo, soprattutto quello di stampo anglosassone, rivela di essere profondamente instabile. I mercati, non solo quelli finanziari ma anche in altri settori, sono troppo poco regolati e per questo provocano gravi danni. Come Franklin Delano Roosevelt salvò l'America dalla crisi del '29 con un forte intervento pubblico nell'economia, e con stringenti regolamentazioni, così oggi bisogna ristabilire la supremazia della politica sui mercati, regolandoli fortemente sia a livello nazionale che internazionale. La crisi di oggi, continua questa analisi, porterà a una benvenuta svolta interventista e dirigista. C'è bisogno di qualcosa di simile a un nuovo New Deal. Questa lettura della crisi del 2009 si basa su di una visione superficiale di quella del '29 e, quindi, porta a trarre delle lezioni sbagliate, sul presente e sul futuro. Partiamo da un fatto: la politica, non il mercato, fu la causa principale dello shock 80 anni fa. Clamorosi errori di politica economica trasformarono un aggiustamento dei mercati finanziari in una tragedia per l'economia reale. Lo stesso crollo di Borsa fu in parte accentuato da errori della politica monetaria. In secondo luogo, un'analisi attenta del presidente del New Deal, eletto nel novembre 1932, dimostra che non fu Roosevelt a far uscire l'America dalla depressione; anzi, alcune sue scelte politiche non fecero che prolungarla. Quello che stupisce della depressione americana è il fatto che durò così a lungo – ben un decennio, e chissà quanto ancora se non ci fossero state la Seconda guerra mondiale e la ricostruzione post bellica – e fu più grave che in Europa. Gli sbagli di Herbert

Hoover, predecessore di Roosevelt, e quelli della Federal Reserve causarono la crisi. Hoover era un ingegnere, poco capiva di economia e credeva che un sistema economico andasse diretto come una macchina, dando ordini e direttive alle sue componenti. E, infatti, insediatosi all'alba del funesto '29, ai primi segnali di recessione e deflazione convocò i maggiori industriali americani e impose loro di non abbassare i salari nominali per mantenerne il potere d'acquisto e sostenere i consumi....Che cosa fece Roosevelt? Una parte delle sue scelte politiche furono ottime: i sussidi alla disoccupazione limitarono i danni sociali della depressione, il sistema pensionistico pubblico tranquillizzò i consumatori sul loro futuro, l'assicurazione sui depositi bancari e la creazione di un regolatore dei mercati stessi (la Sec) contribuirono a stabilizzare i mercati finanziari. L'altro cardine delle politiche di Roosevelt fu il forte aumento della spesa pubblica, soprattutto per opere pubbliche. ... Insomma, quello che stupisce nell'America del New Deal non è un veloce recupero dalla crisi del '29, ma un decennio di difficoltà più gravi che in altri Paesi industrializzati nella stessa epoca. I tentennamenti e le indecisioni di Roosevelt sull'abbandono del gold standard non fecero che aggravare il problema. La lezione da trarre dalla crisi del '29 è, allora, molto diversa dalla riscoperta della regolamentazione, del dirigismo e dello statalismo.

La crisi di oggi è stata sì determinata dalle distorsioni dei mercati finanziari. Ma la gestione dell'economia ci ha messo del suo, a partire da tassi troppo bassi fissati dalla Fed nei primi anni del Duemila. Fra l'altro, molti dei leader europei che oggi si scagliano contro il capitalismo anglosassone sono gli stessi che criticavano la più prudente e saggia Banca centrale europea. E osannavano, invece, Greenspan per le sue politiche espansive, che poi, come si è visto, contribuirono alla crisi finanziaria. E se oggi, per fortuna, abbiamo in larga parte evitato gli errori di Hoover, adesso dobbiamo evitare anche quelli di Roosevelt. Potezione sociale sì, ma non reintroduzione del dirigismo e del capitalismo di Stato. Non ci deve essere una restaurazione. La lezione da trarre da questa crisi è quella che ha tratteggiato Guido Tabellini sul Sole 24 Ore del 7 maggio. Ovvero, il capitalismo dopo questo shock non cambierà. Riscriveremo alcune regole per mercati finanziari. Cercheremo di migliorare la supervisione e gli incentivi per i manager della finanza, oltre a cambiarne parecchi. Ma il capitalismo anglosassone, fondato sul mercato, continuerà a essere quello che produce più crescita. Teniamocelo. Alberto Alesina, *La crisi del 1929 e le sue false morali*, Il Sole24ore, 20 maggio 2009.

Una crisi è un "ciclo impazzito"? Nel Fascicolo 3 – «Per tornare a crescere» – abbiamo citato una famosa frase di Joseph Schumpeter, un grande economista del Novecento: «I cicli non sono come le tonsille, cose separate che possono essere curate da sole, ma come il battito del cuore, appartengono all'essenza dell'organismo». In quella visione, la recessione non deve preoccupare. L'organismo dell'economia si deve liberare delle tossine accumulate nella fase di espansione, e poi tutto tornerà normale. Ma ogni tanto – fortunatamente non di frequente – ci sono dei cicli che si trasformano in crisi. avuto la Grande depressione degli anni Trenta. Per capirla gli economisti si sono avventurati in una selva di spiegazioni, e la lunga serie di indizi raccolti e sviscerati fa pensare a un giallo in cui si cerca di dipanare l'identità dell'assassino. Oggi il dito è puntato sulla fragilità del sistema bancario americano dell'epoca, poco vigilato ex ante e poco aiutato ex post. Per quanto riguarda invece il più grosso inciampo dell'economia dagli anni Trenta – la Grande recessione del 2008-2009 – non bisogna andar lontano per cercare il colpevole: una finanza impazzita che aveva inondato il pianeta di titoli tossici Made in America, sotto l'occhio (troppo) tollerante di una regolamentazione in cui dominava l'ingenua fiducia nelle capacità del sistema finanziario di regolarsi da solo. Fortunatamente, la lezione della Grande depressione era stata imparata, e la Grande recessione non si trasformò in qualcosa di peggio. Politica monetaria e politica di bilancio lavorarono all'unisono per contenere i danni, sostituendo domanda pubblica a una domanda privata sfibrata dalla sfiducia. Ma in Europa la medicina di una politica di bilancio (giustamente) generosa portò a deficit pubblici crescenti, e innescò un'altra crisi: la crisi da debiti sovrani, da cui si cercò – e si cerca ancora – di uscire con un'austerità che ha peraltro tirato troppo la corda. Adesso si cerca di allentare quel freno a mano delle politiche di bilancio restrittive, ma intanto si era andata spiegando un'altra tragedia – la tragedia greca – che ha messo a dura prova la solidarietà europea e la tenuta stessa della moneta unica. La crisi economica rischia di trasformarsi, in Europa, in crisi politica. Ma ci consola uno dei padri fondatori, Jean Monnet:

«L'Europa» disse, «progredirà solo grazie alle crisi». Fabrizio Garimberti, *Se la crisi economica è un aiuto a progredire*, 27 giugno 2016, www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-06-27

ROMA - L'economia mondiale è sempre più in recessione, i mercati rallentano in tutta Europa, severissima Germania compresa. E non stanno meglio nemmeno le cosiddette economie emergenti dove, dalla Cina al Brasile, produzione industriale e spesa dei consumatori nel secondo trimestre sono scesi a livelli più bassi del 2009, quando pure si era nel pieno della crisi finanziaria. Senza parlare delle crisi impreviste: quella Ucraina che ha fortemente danneggiato l'economia dell'Europa dell'Est e l'epidemia di Ebola in Africa Occidentale, che secondo le previsioni della Banca Mondiale costerà al Continente nero almeno 32 miliardi di dollari, colpendo duramente il Pil dei paesi colpiti. Eppure agli incentivi alla crescita si preferisce ancora il rigore dei conti pubblici. È la "vendetta di chi non è stato perdonato": così il Nobel per l'economia Paul Krugman definisce in un editoriale sul *New York Times* lo stato attuale dell'economia globale. Perché la cancellazione del debito pubblico che il battagliero nekeynesiano teorizza da tempo e che, sostiene ancora una volta "darebbe sollievo a tutti", continua a essere lo spauracchio delle Banche Centrali. "La sola idea solleva indignazione, soprattutto ideologica. Rimettere i debiti continua ad essere visto come un lassivismo comportamentale che avrebbe chissà quali conseguenze. Come se le cose - chiosa l'economista - potessero andare peggio di così". Ci risiamo. Paul Krugman torna a prendersela con quello che definisce "l'assurdo moralismo contro la cancellazione del debito che impone l'austerità". E mai come questa volta i fatti sembrano dargli ragione. Certo, gli Stati Uniti stanno vivendo un momento particolarmente propizio. Soprattutto grazie al mercato del lavoro, in ascesa dopo 3 anni di crescita incostante. Ma ci sono dubbi sul come l'economia americana riuscirà a cavalcare l'onda mentre i suoi partner commerciali affogano.

Il Fondo Monetario ha lanciato l'allarme una settimana fa, "La ripresa economica è più debole rispetto alle previsioni. E più irregolare" ha detto il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi.

Krugman veste i panni di Cassandra e per l'ennesima volta dal 2008 fa la conta degli errori politici: austerità quando servivano stimoli, il timore dell'inflazione quando il rischio reale è la deflazione. E tutto per paura che il debito esplodesse sulla scia della recessione. Ma se è così chiaro, si chiede l'economista, perché non riusciamo a uscirne? "La risposta, credo, sta in un eccesso di virtù. La giustizia sta uccidendo l'economia mondiale". Storicamente, spiega il Nobel, la risposta è sempre stata la remissione dei debiti: "Nel 1930 Roosevelt aiutò a rifinanziare i mutui delle case con altri molto più economici. Durante questa crisi l'Islanda ha annullato una parte significativa del debito accumulato dalle famiglie negli anni della bolla". Più spesso, la riduzione del debito avviene implicitamente, attraverso una sorta di "contenimento economico": politiche governative tese a tenere bassi i tassi di interesse, mentre l'inflazione erode il valore reale del debito. "Ciò che colpisce di questi anni, è quanto poco la riduzione del debito ha effettivamente avuto luogo. Semmai il peso del debito è stato aggravato dal calo dell'inflazione".

Già. Ma, si chiede l'esimio professore di Princeton, perché i debitori ricevono così poco sollievo? "Eccesso di giustizia: qualsiasi tipo di remissione del debito rappresenta un cattivo esempio morale".

Insomma, la risposta politica a una crisi aggravata dal debito eccessivo è la pretesa che i debitori paghino i loro debiti in pieno. Eppure la storia insegna che semplicemente non funziona. Basti pensare agli sforzi della Gran Bretagna alla fine della prima guerra mondiale, quando cercò di pagare il suo debito con enormi surplus di bilancio. Nonostante anni di sacrifici, non fece quasi nessun progresso nel ridurre il rapporto fra debito e Pil. È quello che sta accadendo ora. I livelli di debito sono in aumento grazie alla scarsa performance economica. "Forse una cattiva notizia - per esempio, la recessione in Germania - porrà fine a questo ciclo distruttivo di virtù". Ma, aggiunge, meglio non contarci troppo...**Krugman: La crisi è la vendetta di chi non è stato perdonato, www.repubblica.it/economia/2014/10/14/news/krugman_crisi_debito.**

I. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO
Argomento: La guerra, un'attività esclusivamente umana

*Interver è quanto nel paese degli Huybolen
 i cavalli e i soldati, che tempore sottosess
 di York, uomini selvaggi. Qualche
 lottava con il cavallo di venuto suo
 pedone, sulle quere che si combattevo
 in Europa. E riflettimento sono alle guerre
 più 30 anni 1618-1648 che ebbe anche molto
 come religione.*

Mi domando quali fossero le cause più comuni che spingono una nazione a fare guerra all'altra. Rispondo che erano immancabili, e mi sono limitato a menzionare le principali. A volte è l'ambizione del popolo a governare. A volte la corruzione dei ministri, i quali cacciano il loro Re in una guerra non per altro che per soffocare e dividere i clamori dei sudditi contro le loro malfazioni. Non si evitano i milioni di vite sacrificate alla discrepanza di opinione, se, per esempio, la carne sia pane, o non piuttosto il pane sia carne; se il succo d'una certa bocca sia sangue ovvero vino; se il fischio sia un vizio o una virtù; se sia meglio baciarlo o gettarlo nel fuoco o pulirlo, se il miglior colore per un vestito sia il nero, il bianco, il rosso, o il grigio; se l'abito debba portarsi lungo o corto, stuzzicato o largo, sudicio o pulito; e via di questo passo. La discrepanza di opinione genera, anzi, le guerre più furiose, micidiali, ostinate, segnatamente se si manifesta intorno a cose inutili.

La contesa fra due principi nasce talvolta da questo: chi di loro due dovrà spogliare un terzo di domini sui quali né il primo né il secondo può accampare alcun diritto. C'è pure il caso in cui un principe fa guerra all'altro, solo perché teme che quest'altro possa far guerra a lui. La guerra, inoltre, scoppiava, ora perché il nemico è troppo forte, ora perché è troppo debole. A volte i nostri vicini non hanno le cose di cui noi abbondiamo, o viceversa; abbondano delle cose che ci fanno difetto: allora, si combatte finché o quelli ci paghino la roba nostra, ovvero ci danno la loro. Legittima ragione d'invadere un paese è lo stato di debolezza in cui questi si viene a trovare dopo una carestia, rovina, o una pestilenza sterminatrice, o una guerra civile provocata da faziosi. Si ha diritto di muovere guerra al nostro più stretto alleato sempre che una delle sue città guaccia in una posizione che strategicamente conviene a noi, o che un suo territorio possa arrotondare ed integrare i nostri domini. Quando un principe invade con truppe agguerrite un paese in cui gli abitanti sono poveri ed ignoranti, è perfettamente legittimo ch'egli di questi mandì loro a morte, e converta l'altra metà in tanti schiavi per il fine d'incivilirli e obbligarli a accettare il loro barbaro tenore di vita. Quando un principe chiama al suo aiuto Tizio per respingere l'invasione di Caio, la maestà stessa, l'onore, e la consuetudine vogliono che Tizio, cacciato che abbia Caio, usurpi i domini che era venuto a difendere, e ammazzi, imprigiona, o esili il principe in soccorso del quale s'era mosso. L'alleanza di consanguineo o affini si tramuta spesso in una causa d'ostilità; anzi, quando più stretti sono i parenti, tanto più sono propensi ad attaccarsi l'un l'altro. Le nazioni povere hanno fame, e le ricche sono piene d'orgoglio, e orgoglio e fame si fattano sempre la guerra. Per uno spirito religioso, il saccheggio del soldato è considerato più di qualsiasi altro perché il soldato è l'uno solo che mediante una marcia si collega ad un'altra, e dunque l'unico, quando non senta più, senza sospettare che il suo paese non sia mai stato attaccato.

Perché ci indigniamo tanto contro la guerra, Lei e io e tanti altri, perché non la prendiamo come una delle mille pene calamità della vita? Or bene, poiché la guerra contraddice nel modo più stridente, a tutti l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal processo di inciviltimento, dobbiamo necessariamente ribellarci contro di essa: semplicemente, non la sopportiamo più; non si tratta soltanto di un rifiuto intellettuale e affettivo, per noi pacifisti si tratta di un'intolleranza «culturale», di un'ideologizzazione portata, per così dire, al massimo livello.

(Sigmund Freud, Lettera a Albert Einstein, 1932)

Ecco il nemico ed ecco gli austriaci. Uomini e soldati come noi, fatti come noi, in uniforme come noi, che ora si muovevano, parlavano e prendevano il caffè, proprio come stavano facendo, dietro di noi, in quell'ora stessa, i medesimi stessi compagni. Stava così, divisa simile non mi era mai venuta alla mente. Ora prendevano il caffè. Curioso. E perché non avrebbero dovuto prendere il caffè? (...) Certo è che avevo abbassato il fucile e non sparavo. In me s'erano formate due coscienza. Avevo il fucile poggiato per terra, infilato nel cespuglio, il caporale si stringeva al mio fianco. Gli porsi il calcio del fucile e gli dissi, a fior di labbra: «Sai, così... un uomo solo. Io non sparò. Tu, vuoi?». Il caporale prese il calcio del fucile e mi rispose: «Neppure io». Rientrammo, carponi, in trincea. Il caffè era già distribuito e lo prendemmo anche noi. (Emilio Lussu, Un anno sull'altipiano, Romanzi, 1938)



Pablo Picasso, Guernica, 1937, olio su tela, Madrid, Museo del Prado, Casón del Buen Retiro. Nell'aprile del 1937 la città di Guernica, simbolo dell'indipendenza del Paesi Baschi e contro della loro brutale occupazione, è vittima di una premeditata azione di bombardamento e sterminio.

«Condor», e i franchisti sostengono che ciò è avvenuto a loro insaputa, ma questo appare poco credibile, dati gli stretti rapporti di Franco con i tedeschi. L'incursione aerea, durata tre ore, cominciò con lanci di bombe; poi l'esercito ritiratosi volò radente la popolazione, uccidendo duecento e fermando

I. Accesa è tuttavia l'immensa chiesa fornace, in gente misera, o fratelli e che accessi resti vuole il nostro Gesù, e che il fuoco faticò sino a un metallo si strugge, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue nuovo della ricostruzione [...]. La vittoria della Gabriele D'ANNUNZIO, *Sagra dei Mille* (da Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)

«Guerra! Quale senso di purificazione, di liberazione, di insana speranza ci pervase allora? [...] Era la guerra di per se stessa a entusiasmare i poeti, la guerra quale calamità, quale necessità morale. Era il maudito, potenza e passionale serrarsi della nazione nella volontà di una prova estrema, una volontà, una radice rivoluzionaria quale la storia dei popoli sino allora forse non aveva conosciuta. [...] La vittoria della Germania sarà un paradosso, anzi un miracolo, una vittoria dell'anima sulla maggioranza. La fede in essa va concepita più sublime. La corruzione o il disordine dell'imbrogliamento le sembrano un ridicolo orrore. [...] Non è la pace appunto l'elemento della corruzione civile, corruzione che le appare divertente e agevole al tempo stesso?». Thomas MANN, *Pensieri di guerra*, novembre 1914, in «Scritti storici e politici», trad. it. Milano, 1957

Ecco il nemico ed ecco gli austriaci. Uomini e soldati come noi, fatti come noi, in uniforme come noi, che ora si muovevano, parlavano e prendevano il caffè, proprio come stavano facendo, dietro di noi, in quell'ora stessa, i medesimi stessi compagni. Stava così, divisa simile non mi era mai venuta alla mente. Ora prendevano il caffè. Curioso. E perché non avrebbero dovuto prendere il caffè? (...) Certo è che avevo abbassato il fucile e non sparavo. In me s'erano formate due coscienza. Avevo il fucile poggiato per terra, infilato nel cespuglio, il caporale si stringeva al mio fianco. Gli porsi il calcio del fucile e gli dissi, a fior di labbra: «Sai, così... un solo. Io non sparò. Tu, vuoi?». Il caporale prese il calcio del fucile e mi rispose: «Neppure io». Rientrammo, carponi, in trincea. Il caffè era già distribuito e lo prendemmo anche noi. (Emilio Lussu, Un anno sull'altipiano, Romanzi, 1938)

Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura. Finalmente stanno pagando la decina dell'antico per la rigiatura della terra. Ci voleva, alla fine, un calda bagno di sangue nero dopo tanti umidici e tepidissimi di latte materno e di lacrime fraterne. Ci voleva una bella inaffatura di sangue per l'arsura dell'agosto; e una rassa svinatura per le vendemmie di settembre; e una muraglia di svampole per i freschi di novembre. E' finita la stoffa della vigliaccheria, della diplomazia, dell'ipocrisia e della pallesca. I fratelli non sempre buoni ad ammazzarsi i fratelli; i civili non buoni a tornare selvaggi; gli uomini non rimangono le madri beve. Siamo troppi. La guerra è un'operazione malhusiana. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio, lascia meno buche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e malificavano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivano ai dieci delle mani e dei piedi messi insieme. E codesta perdita... sarebbe a mille doppi compensata dalle tante centinaia di migliaia di antipatici, terribili, infelici, odiati, sfruttatori, disutili, bestioni e disgraziati che si son levati dal mondo in maniera spiccia, nobile, erica e forse, per chi resta, vantaggiosa. (...) Amiamo la guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi. (Giovanni Papini, da «Lacerba», 1914)

vittime superano il migliaio, della città restano solo macerie, gli aerei fanno terra bruciata per un raggio di 8 km. Questo episodio, anche grazie all'interpretazione di Picasso, che inviò la sua opera all'esposizione universale di Parigi del 1937, diventerà il simbolo della distruzione

SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA: TEMA

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere la traccia assegnata individuando i nodi problematici rilevanti e individuando le richieste.	Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia.	1 traccia non compresa e/o non utilizzata. Non individua i problemi rilevanti. 2 traccia compresa e utilizzata solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei temi e problemi individuati con conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	
TOTALE			

Firme: _____

TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE, ARTICOLO

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere il senso dei documenti assegnati per lo svolgimento della prova	Individuazione dei nodi concettuali. Utilizzazione di tutti i documenti assegnati o sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia.	1 documenti non compresi e/o non utilizzati. Non individua i problemi. 2 documenti compresi e utilizzati solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti dei documenti a conoscenze ed esperienze di studio pregresse. Adeguatezza e conformità del testo alla destinazione editoriale.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TOTALE

Firme: _____

TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere il senso del testo, di riassumere e/o parafrasare	Conoscenze metriche e retoriche. Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalle domande.	1 testo non compreso e/o non utilizzato. Non individua i problemi. 2 testo compreso e utilizzato solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti del testo a conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TOTALE

Firme: _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: INGLESE

CLASSE 5M IST. PAOLINI-CASSIANO

A.S. 2017-18

CANDIDATO/A _____

Part 1: Reading Comprehension

How Uber and Airbnb turned 1,000 customers into 1 million

Few companies in the past few years have rocketed to success faster than Uber and Airbnb, which together have transformed the way we hail a cab and plan a vacation.

To get from zero to 1,000 customers, the two startups faced a basic problem: how could they attract suppliers if they didn't have any users? For example, how could Uber recruit drivers with only a few customers, and at the same time, attract customers if there were no drivers? How could Airbnb convince potential room renters to join its platform without a large catalog of potential places to stay? To overcome those challenges, the startups followed similar strategies, initially focusing more on the supply side than on the demand side.

Gradually, they were able to improve their products and identify what made them resonate most with customers and suppliers. After surpassing 1,000 customers, organic opportunities for the companies to acquire more customers and suppliers in bulk became increasingly rare. So Uber and Airbnb turned to digital marketing as a targeted way to reach new people. Unlike traditional mass media advertising such as local TV commercials or print ads, which are expensive and time-consuming, paid digital media such as Google search ads, Facebook ads, and YouTube video ads offer many benefits that make them better suited for platform startups. Among them are low setup cost, allowing companies to start advertising for as little as \$10 a day; precise targeting—to specific demographics, or based on life events such as birthdays or similarity to current customers; short creative development time and deployment of ads within minutes; and ease of experimentation. Taking all these factors into account, a startup can create dozens of ads within just a few days, and learn quickly and cheaply what is most effective to attract suppliers.

Uber, for instance, made extensive use of online advertising in various social media platforms to recruit more drivers. It created a model to understand and identify factors that caused individuals to be interested in signing up to be a Uber driver. Were they part-time workers? Did they own a car? By gathering this information, Uber was able to use the online ads to identify the right drivers.

To retain these new customers, platform entrepreneurs needed to deeply understand their needs and wants—and how their offering was differentiated from others in the market. One obvious way to do that was to ask customers what they wanted. As Airbnb cofounder Joe Gebbia put it, “People told us what they wanted, so we set off to create it for them.” Airbnb maintained a culture of testing many features on its website and soliciting feedback from its most loyal and vocal customers. The Airbnb team learned that if you provide a channel and listen, people will tell you what they want once. But to get that a second time, you need to quickly respond to their prior requests.

Trust, they realized, was a key issue, so Airbnb Social Connections was introduced, which leveraged customers’ social graphs via Facebook Connect so that hosts were no longer anonymous. Moreover, they understood that price was important, so they concentrated on growing in cities with high priced hotel rooms, where hosts could charge from 30 percent to 80 percent lower prices than hotels in the same location.

While that kind of direct feedback was helpful to Airbnb in shaping its offering, it wasn’t enough for Gebbia and cofounder Brian Chesky. In order to uncover more opportunities for improvement, they made the unusual move of using their own services, envisioning a perfect experience and working backward to see what needed to be changed to meet that vision.

By first going after the supply side and then shifting to the demand side, the two startups faced a critical decision in the life of every platform business: where and how to expand. Few startups answered that question better than Uber, which ramped up its business incredibly fast.

Having proven the original business model in San Francisco and New York City, Uber’s founders realized that in order to choose their next target cities, they needed to understand the “accelerants” that worked for customers in a particular area. Analyzing their successes, they selected the most relevant factors, such as density of restaurants and nightlife, destination for holidays and events, availability of strong sports franchises, and temporary bad weather.

Together, all these factors ensured a steady stream of people who went out at night either to drink with friends or to attend concerts and sporting events and wanted to avoid the hassle of parking or looking for a cab on a rainy or snowy night. That was the case for Chicago—a city with a great nightlife, intense weather, and tons of sporting events—where Uber’s initial viral growth was double that observed in other cities.

These accelerants became the basis of Uber’s market expansion playbook, and were some of the factors it looked at to drive its launch as it expanded into new locations. CEO Travis

Kalanick explains: "After a platform finds a formula that works, it needs to distill the formula into principles, catalysts, and a to-do list to transfer the formula to managers it hires to expand in different regions or industry verticals." His advice to startups: create that playbook as quickly as possible.

Going from 1,000 to 1 million can be a fast ride—but only if companies are willing to shift their tactics to try something new. The strategies that incentivize early users to join are fundamentally different from those required to scale up the platform. The hardest decision faced by any growing startup is when to abandon the actions that made it successful in the first place in order to achieve more success in the future. Thus, having the courage to change in favor of new marketing strategies can help a company succeed in the long run.

(www.forbes.com)

Answer the following questions by using complete sentences and your own words:

1. Did Uber and Airbnb use traditional mass-media advertising?
2. What is the basic problem mentioned at the beginning of the article?
3. What are the disadvantages of traditional mass-media advertising?
4. How can a startup create many ads in a few days?
5. How did Uber manage to recruit new drivers?
6. What is the most effective strategy for a company to get more than one feedback?
7. How did Airbnb manage to conquer its customers' trust?
8. Explain the term "accelerants".
9. What is the best way to go from 1,000 to 1 million customers?
10. How did Airbnb take into account the price factor?

Part 2: Writing

Choose one of the following tasks. (Number your answers clearly)

1. You work for Airbnb Research Sector and your goal is to find new hosts in Australia. Write a text of about 250 words to explain your plan to find and test them.
2. You are one of the General Manager of Uber Research and Development Sector and your task is to increase the number of customers in a specific area with a high number of Uber drivers and a low number of users. Write a newsletter to promote your services in this area (about 250 words).

ESAME DI STATO ISTITUTO PAOLINI-CASSIANO A.S. 2017-18

CLASSE 5M RIM

CANDIDATO:

DATA:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:

LINGUA INGLESE

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO	Molto limitata	1
	Errata in alcuni punti	2
	Parziale	3
	Completa	4
	Completa ed approfondita	5
USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E SINTATTICHE, COMPETENZE LESSICALI	Totalmente inadeguati	1
	Con numerosi errori di base	2
	Con alcuni errori/imprecisioni	3
	Sostanzialmente corretti	4
	Corretti ed appropriati	5
PRODUZIONE, ADERENZA ALLA TRACCIA E RIELABORAZIONE PERSONALE	Molto limitata	1
	Incompleta	2
	Essenziale ma scorrevole e coesa	3
	Fluida e personalizzata	4
	Esauriente, ben strutturata e personalizzata	5
		/15

4. Schede informative analitiche relative a tutte le materie dell'ultimo anno di corso: programmi svolti.

ELENCO

Italiano	p.52
Storia	p. 57
Diritto	p. 60
Relazioni Internazionali	p. 67
Economia aziendale e Geo-politica	p. 70
Francese	p. 72
Spagnolo	p. 73
Inglese	p. 75
Matematica	p. 78
Tedesco	p. 79
Scienze Motorie	p. 81
Religione Cattolica	p. 82

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

CLASSE VM

PROF.SSA CHIARA BILLI

A.S 2017/2018

Testo in adozione: Ezio Raimondi *Leggere come io l'intendo*, Mondadori, vol.5 e 6.

IL REALISMO ED IL SIMBOLISMO NELLA LETTERATURA E NELL'ARTE

Presentazione PowerPoint sul rapporto artista e realtà e sul Realismo ed il Simbolismo.
Saviano, non fiction novel.

LA CULTURA EUROPEA A FINE OTTOCENTO

Il Positivismo, pp. 18-19.

Il Naturalismo francese pp. 117-118.

Il rapporto con la realtà.

EMILE ZOLA (Parigi 1840-1902)

Ereditarietà, determinismo e romanzo sperimentale.

Letteratura e scienza p.128 (da *Il romanzo sperimentale*).

GIOVANNI VERGA (Catania 1840-1922)

Vita ed opere, pp.162-163.

Verga e l'inizio della stagione verista: storia e mito, le tecniche narrative (il discorso indiretto libero, lo straniamento, l'oggettività, il narratore nascosto e l'opera che sembra essere fatta da sé), pp. 165-167.

Il concetto di progresso, pp. 195-197.

Poetica ed ideologia.

I Malavoglia p. 168-170.

La lingua dei Malavoglia pp. 170-171.

Introduzione al *Mastro don Gesualdo*.

La roba, pp. 237-240.

Da *Vita dei campi* (1880)

Rosso Malpelo, p.182

Da *I Malavoglia* (1881)

La vaga bramosia dell'ignoto (Prefazione a *I Malavoglia*) (1881,) p.195

Il mito del progresso ed il darwinismo sociale, pp.195 - 199.

IL SIMBOLISMO

CHARLES BAUDELAIRE (Parigi 1821-1867)

Baudelaire: la modernità, la città, la vita ai margini, l'alcol e le sostanze, il dandy.

Il ruolo del poeta nella società moderna.

Il Simbolismo, realtà e simbolo. La natura come foresta di simboli.

"I fiori del male" pp. 290-296.

Da *I fiori del male* (1857)

Corrispondenze p.297

L'albatro p.299

Spleen.

GIOVANNI PASCOLI (San Mauro 1855-Bologna 1912)

La vita ancorata ai valori tradizionali, la morte del padre, l'insegnamento, la famiglia, il nido.

Il simbolismo di Pascoli paragonato a quello di Baudelaire. Il fanciullino e la poetica.

Il fonosimbolismo ed il plurilinguismo.

Da *Myrica* (1891)

Lavandare p.381

Il lampo p.385

Il fanciullino (da *Il Fanciullino*, 1897) p.378

Da *Canti di Castelvecchio* (1903)

Nebbia p.403

Il gelsomino notturno p.273

GABRIELE D'ANNUNZIO (Pescara 1863 Gardone 1938)

La vita: la modernità, l'estetismo ed il ruolo di vate, il rapporto con la massa, con le donne, la guerra,

il fascismo, il Vittoriale, pp. 432 – 436.

Bellezza, arte e vita: l'Estetismo pp. 324 -327.

Il vitalismo ed il nichilismo di Nietzsche. p. 21 e 225.

Il pensiero ed i riferimenti filosofici: il superuomo, il dandy. Confronto tra gli eroi/inetti dannunziani.

Da *Alcyone* (1903)

La pioggia nel pineto p.462

Da *Il piacere* (1889)

L'attesa di Elena p.480

Un esteta di fine secolo p.487

Da *Le vergini delle rocce* (1895)

Il manifesto aristocratico di Claudio Cantelmo p.492

Da *Il Fuoco* (1916)

Una passeggiata sul Brenta p.497

IL FUTURISMO E FILIPPO TOMMASO MARINETTI (Alessandria d'Egitto 1876 - Como 1944)

pp. 546 -547.

Fondazione e Manifesto del futurismo (1909) p.555 (sezioni).

Manifesto tecnico della letteratura futurista (sezioni) p.563.

Bombardamento p.568 (da *Zang Tumb Tuum*, 1914).

IL ROMANZO MODERNO

Le caratteristiche del romanzo moderno (il romanzo psicologico, l'interiorità, la psicoanalisi, il tempo della coscienza, la relatività della realtà, il monologo, la città e la massa) pp. 622 – 624.

LUIGI PIRANDELLO (Agrigento 1867- Roma 1936)

La vita, pp.718 -721, 722, 725 e 726. La poetica, l'ideologia e lo stile. Il vitalismo, la vita come flusso, le maschere, la crisi di identità, le trappole sociali. E' possibile vivere al di fuori della società?

L'umorismo. pp.733-734.

"Il flusso continuo della vita", p. 733.

Il teatro nel teatro, pp.730 - 731.

Da *L'umorismo* (1908)

Il sentimento del contrario, pp. 799 – 800.

Da *Il fu Mattia Pascal* (1904)

Il nome, p.738.

Da *Uno, nessuno e centomila* (1926)

Non conclude, p.763.

ITALO SVEVO (Ettore Schmitz) (Trieste 1861-1928)

Italo Svevo, p.801 - 806. La lezione di Shopenhauer, p. 808.

Italo Svevo: scrittore di confine, la formazione tecnica, il mondo del commercio, i riferimenti letterari, la psicoanalisi come conoscenza, pp. 801-806. Lo stile, l'accusa di scrivere male.

Introduzione alla "Coscienza di Zeno": salute e malattia, Svevo ed il romanzo moderno,

l'inefficienza pp.811- 814.

Da *La coscienza di Zeno* (1923)

Psicoanalisi p.863.

UMBERTO SABA (1883-1957)

Gli eventi principali della vita (Trieste, l'abbandono del padre, l'origine ebraica, la guerra), la poetica, lo stile.

Da *Il canzoniere* (1919-1961)

A mia moglie p.285.

La capra.

Amai (fotocopia).

Goal, p.310.

GIUSEPPE UNGARETTI (Alessandria d'Egitto 1888- Milano 1970)

Gli eventi principali della vita (la nascita ad Alessandria, gli studi in Francia, la guerra, i dolori). Lo stile e la poetica. La poesia come conoscenza, illuminazione e memoria.

Da *L'allegria*

In memoria p.327.

Soldati.

Sono una creatura.

Veglia p.330.

Da *Sentimento del tempo* (1933)

La madre p.352.

Da *Il dolore* (1947)

Non gridate più p.355.

EUGENIO MONTALE (Genova 1896 - Milano 1981) (cap.8)

Da *Ossi di seppia* (1925)

Non chiederci la parola p.382.

Spesso il male di vivere p.395.

IL SECONDO NOVECENTO, LA LETTERATURA DEL DOPO GUERRA

Tra rinuncia ed impegno, il Neorealismo pp.601 – 604.

La definizione di Postmoderno p.1003.

Lettura integrale di Gomorra di R. Saviano.

Evoluzione artistica tra Ottocento e Novecento

L'arte in Russia nel periodo della Rivoluzione. L'Italia negli anni Ottanta. Visione del video "Ustica " la storia siamo noi, Raistoria.

I movimenti artistici di inizio Novecento. L'arte nella Russia del Novecento. Slide in didattica.

Visita delle mostre Revolutja e "Nascita di una nazione

Analisi comparato dei movimenti letterari ed artistici tra la fine dell'Ottocento a metà Novecento (Impressionismo, Espressionismo, Futurismo, Cubismo, Astrattismo)

Scelte metodologiche

- Particolare importanza è stata data al confronto tra testi, poetiche ed ideologie degli autori studiati.
- Lettura ed analisi di testi in classe.
- Sostegno nella redazione della tesina negli aspetti formali e contenutistici.
- Proposta di prove scritte di differenti tipologie, in modo da sperimentare le differenti prove d'esame, in particolare analisi del testo e saggi brevi.
- Utilizzo delle griglie allegate per la correzione delle verifiche.
- Esercizi di esposizione e presentazione orale.

Verifiche svolte

- Due simulazioni d'esame della durata di 6 ore con tutte le tipologie di testi d'esame.
- Una verifica scritta della durata di 3 ore con tutte le tipologie d'esame.
- Verifiche di letteratura ed analisi del testo
- Interrogazioni

Chiara Billi

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

CLASSE V M RIM

PROF.SSA CHIARA BILLI

A.S 2017/2018

Testo in adozione: Manzoni, Occhipinti, *Storia Scenari Documenti Metodi*, vol.2 (parte finale) e vol.3, Einaudi Scuola.

Teorie politiche

- Nazionalismo, imperialismo, razzismo.
- L'ideologia liberale, il socialismo utopico.
- "Come Marx ci insegna a trasformare il mondo" (video). Le fasi del Comunismo secondo Marx.
- I movimenti della popolazione, il proletariato, Malthus, Ricardo, Marx, pp. 428-435 del libro di quarta.
- La questione femminile, pp. 445-446. L'intervento delle banche e dello Stato, pp. 599-602.
- Le organizzazioni operaie, la Chiesa ed il Cattolicesimo sociale, pp. 439-444.
- La seconda rivoluzione industriale.

La società di massa

- L'avanzata delle masse, pp. 9 – 18.
- Il movimento socialista, pp. 19 – 21. Visione del video "I funerali di Andrea Costa". Andrea Costa, anarchico, socialista, anticlericale.
- Il socialismo massimalista. Il riformismo. La società di massa, la pubblicità. Il quadro delle potenze europee e degli Stati Uniti, pp. 56 - 58.
- La pubblicità, il marketing. pp. 26-27. Il liberty.
- L'estensione del suffragio, l'evoluzione del ruolo femminile.
- I partiti di massa. Bernstein. pp.16 - 20.

L'età giolittiana

- La situazione, l'Impero asburgico, gli Stati Uniti, la Russia.
- L'età giolittiana. pp. 58 - 65.
- L'Italia giolittiana, pp. 66 - 72.
- La conquista della Libia, i cattolici al voto, le relazioni internazionali, pp. 70-74.

La Prima guerra mondiale

- Lo scoppio del conflitto e le sue cause, pp.100 - 109:
- La Grande guerra, la prima guerra moderna e di massa.
Visione del video di A. Barbero sullo scoppio della guerra tratto dal Festival di Sarzana.
- L'Italia dall'intervento alla neutralità.
- Dalla guerra lampo alla guerra di trincea. pp.104 – 109.
- Gli scontri dal 1915, Caporetto, le ultime fasi, pp. 109- 118.
- Presentazione PowerPoint: guerra e propaganda, guerra e medicina, guerra e tecnologia.
- Visione di un video sulle armi utilizzate.

La Rivoluzione russa

- Le varie fasi dell'ascesa del proletariato, pp. 156 -159.
- La dittatura del proletariato, i Bolscevichi al potere, la pace separata con la Germania, la svolta autoritaria. La NEP, la nascita dell'Urss, da Lenin a Stalin pp. 159 - 166.
- Riflessioni critiche sulla Rivoluzione russa. Perché i Bolscevichi sono arrivati al potere? p. 183 e http://www.instoria.it/home/riflessioni_rivoluzione_ottobre.htm.

Gli anni Venti e Trenta

- I nuovi equilibri mondiali, pp.198 – 200.
- Le nuove forze politiche, i partiti di massa, il mito della vittoria mutilata, 208 - 212.

La crisi del 1929

- La grande depressione, Roosevelt e il New Deal, Keynes, pp. 222 – 226.

Il fascismo

- L'affermazione del fascismo: i suoi simboli, lo squadrismo, il Biennio rosso, la nascita del PCI, pp. 208-212, il "fascismo in doppiopetto", la marcia su Roma, l'appoggio al fascismo dalla Chiesa, pp. 212 - 216.
- Il delitto Matteotti e l'Aventino, l'avvio del Regime, pp. 217 – 218.
- I valori della destra fascista e della destra liberale a confronto, appunti.
- L'Italia fascista, la propaganda, pp. 289 - 291 e 295 - 296. Visione del video sulla propaganda <https://youtu.be/D79w78ZiMVg>.
- I regimi totalitari, il totalitarismo fascista e le caratteristiche del fascismo, pp. 286 - 288.
- L'Italia fascista, la fine dello stato liberale, le leggi "fascistissime", il controllo sulla scuola, la cultura, l'azione di propaganda, il corporativismo, i Patti Lateranensi.
- La politica economica, l'autarchia, il sostegno al settore industriale, la politica estera, la proclamazione dell'Impero, l'asse Roma-Berlino, pp. 289 - 301.
- Differenza tra dittatura e stato totalitario. Interpretazioni storiografiche del Fascismo, p.305.
- Analisi del Saggio di Umberto Eco "Fascismo eterno" ed analisi delle interpretazioni del fascismo, p. 305.
- La storia degli Stati Uniti. La segregazione razziale.
- L'ex Impero ottomano, i giovani turchi, l'Italia post - bellica.pp.205 – 208.

- Germania: la Repubblica di Weimar, la crisi del 1939, il piano Dawes e la ripresa economica, l'ascesa del nazionalsocialismo.
- La società tedesca sotto il Nazismo, repressione e consenso. La mostra con l'arte degenerata. https://www.finestresullarte.info/717n_entartete-kunst-mostra-nazista-arte-degenerata.php.

L'Europa dei totalitarismi.

- Il Terzo Reich, Hitler e l'avvio della dittatura, Hitler cancelliere e capo dello Stato, pp. 306 - 309.
- L'ideologia nazionalsocialista, l'eugenetica, i medici, nazismo e rivoluzione industriale, nazionalismo e razzismo, la guerra totale, le leggi di Norimberga, il Reich e le Chiese. L'occupazione della società, pp. 309 - 314. Il programma eutanasia. Analisi di testi e documenti originali. Fotocopia con testi tratti da "I medici nazisti", "Modernità ed Olocausto", "La banalità del male", "Il nazismo e l'antichità".
- L'URSS negli anni di Stalin I piani quinquennali, la collettivizzazione nelle campagne, la crescita straordinaria e lo stachanovismo, pp. 315 - 318. Il regime staliniano, il totalitarismo, le purghe, la cultura, pp.319 - 322.

Verso la guerra

- La Spagna dalla Repubblica alla dittatura franchista, la dittatura di Rivera, la fine della monarchia, la Repubblica, la ribellione di Franco e la guerra civile, la dittatura di Franco, sostenitori ed oppositori, pp.322 - 326.
- Analisi di *Guernica* di Picasso e visione delle immagini.
- La caduta delle prospettive di pace in Europa, l'espansionismo tedesco, pp. 326 - 327, pp.384 - 386. Visione del video "L'invasione della Polonia", <http://www.storia.rai.it/articoli/germania-nazista-linvasione-della-polonia-leuropa-tra-le-due-guerre/7717/default.aspx>.

La Seconda guerra mondiale

- L'operazione "Leone marino" e "Barbarossa", La repubblica di Vichy, l'Italia in guerra.
- Ascolto del discorso di W. Churchill https://youtu.be/_S5VbNLyJq8.

- L'intervento degli Stati Uniti pp. Visione del video sull'attacco di Pearl Harbor <http://www.raistoria.rai.it/articoli/misteri-darchivio-1941-lattacco-a-pearl-harbor/35429/default.aspx>.
- L'occupazione dell'Europa ed il genocidio degli Ebrei, la svolta del 1942-1943, il coinvolgimento dei civili, l'importanza della tecnologia ed il ruolo della burocrazia e dello svolgimento del proprio dovere e dell'obbedienza (riflessioni tratte da Bauman, "Modernità ed Olocausto"). La campagna d'Italia, la caduta del fascismo, l'Armistizio dell'8 settembre del 1943.
- Il governo Badoglio, l'Armistizio, la Linea gotica, Imola, la Resistenza ed il Secondo Corpo di Armata Polacco. La Repubblica di Salò pp. 406 -412.
- Lo sbarco in Normandia, la morte di Mussolini, Hiroshima e Nagasaki, visione del video sulla bomba nucleare <https://www.youtube.com/watch?v=KgZWajrWjjU>, e <http://www.raistoria.rai.it/articoli-programma/discorsi-di-guerra/35327/default.aspx> la nascita dell'Onu, pp.412 – 418.

La nascita della Repubblica italiana

- Un paese impoverito p.714. La Costituzione repubblicana p.719.

La guerra fredda ed il sistema dei blocchi

- pp. 470 – 478.

I fermenti degli anni Sessanta e gli anni di Piombo

La contestazione giovanile, il Sessantotto le lotte operaie ed il femminismo. Argomenti svolti attraverso le visite guidate al Museo di Ustica di Bologna ed alla mostra "Nascita di una nazione" a Firenze ed attraverso una presentazione PowerPoint su arte e storia.

Verifiche

Verifiche scritte (esercizi di lessico, analisi di testi storiografici o fonti, domande aperte) alternate ad interrogazioni orali.

Scelte metodologiche

Lo studio della storia è stato incentrato prima di tutto sull'acquisizione del lessico specifico, sulla ricerca delle cause e degli effetti, sulla comprensione di fonti storiografiche e sull'approfondimento di alcune categorie interpretative della storia del Novecento: modernità, società di massa, destra e sinistra, totalitarismo, crisi, equilibri geopolitici.

Progetti ed approfondimenti

- Analisi dei discorsi di Hitler e del linguaggio utilizzato, in collaborazione con il collega di tedesco.
- Analisi dei programmi dei partiti politici in occasione delle elezioni politiche.
- Visite alla mostra: REVOLUTIJA. Da Chagall a Malevich, da Repin a Kandinsky, al Museo per la Memoria di Ustica, alla mostra "Nascita di una nazione".

Chiara Billi

PROGRAMMA DIRITTO

Classe 5M RIM

a.S 2017/2018

Docente: Paola Simoni

Testo: Paolo Monti, Gian Maria Farnelli "Iuris Tantum, fino a prova contraria"

Diritto pubblico e internazionale per l'articolazione RIM

Ed. Zanichelli

U.D 1) GLI STATI MODERNI

Gli elementi costitutivi dello Stato:

- Gli stati nel mondo
- Una definizione di Stato
- La parola Stato nella lingua italiana
- Lo Stato italiano e gli altri enti pubblici
- I caratteri comuni agli Stati moderni
- Il fondamento della sovranità
- L'indipendenza come corollario della sovranità
- Perché lo Stato è definito ente originario
- Perché si dice che gli Stati sono enti a fini generali
- Perché lo Stato ha il monopolio della forza
- Alcune considerazioni sulla forza pubblica in Italia
- Il riconoscimento internazionale degli Stati.

Il territorio e il popolo

- Come si individua il territorio degli Stati
- Come sono tracciati i confini
- Da chi è composto il popolo di uno stato
- Come si diventa cittadini italiani
- Che cosa sono le estradizioni e il diritto di asilo
- Qual è la differenza fra cittadinanza, etnia e nazionalità
- Com'è regolata l'immigrazione dai paesi extra comunitari

Forme di Stato e di governo

- Che cosa significa forma di Stato e di governo
- Le forme di Stato nel tempo
- La mancanza dello Stato nell'ordinamento feudale
- La monarchia assoluta e la nascita dello Stato moderno
- Lo Stato liberale
- Lo Stato liberale e la Costituzione
- Lo Stato liberal-democratico
- Lo Stato sociale
- Le possibili forme di governo
- Quale forma può assumere il governo monarchico
- Quale forme può assumere la repubblica
- Quali sono i caratteri dello Stato unitario e dello Stato federale
- Una via intermedia: lo Stato regionale

U.D 2) L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

I rapporti tra gli Stati e le grandi organizzazioni internazionali

- Quali sono le fonti del diritto internazionale
- L'Italia e il diritto internazionale
- Le Regioni italiane e il diritto internazionale
- L'Italia e la guerra
- Le grandi organizzazioni internazionali
- Le Nazioni Unite
- Gli organi dell'Onu
- Qualche riflessione sull'attività delle Nazioni Unite
- Le agenzie specializzate e le radici dei conflitti
- La Nato
- Il Consiglio d'Europa
- La Corte penale internazionale
- L'Ocse
- Le organizzazioni non governative

Le organizzazioni internazionali e la tutela dei diritti umani e della privacy

- Che cosa si intende per “diritti umani”
- Le “generazioni” dei diritti e delle libertà
- L’Onu e la tutela dei diritti umani
- Il Consiglio d’Europa e i diritti umani
- Il diritto alla privacy come fondamentale diritto dell’uomo
- La tutela dei dati personali
- La normativa europea e internazionale sui dati personali
- La normativa italiana

Le organizzazioni internazionali e la tutela dell’ambiente

- Che cosa si intende per ambiente
- L’impegno delle Nazioni Unite per l’ambiente
- I principi della Conferenza di Rio de Janeiro
- Il protocollo di Kyoto

U.D 3) L’UNIONE EUROPEA

Nascita ed evoluzione dell’Unione europea

- Le ragioni di una metamorfosi
- Dall’Europa dei pochi all’Europa dei molti
- Il difficile percorso dell’integrazione politica
- L’abbattimento delle frontiere doganali
- L’attribuzione della cittadinanza europea
- La moneta unica europea
- I valori fondanti dell’Unione europea
- Gli obiettivi generali dell’Unione
- La Carta dei diritti fondamentali dell’Ue

L’organizzazione dell’Unione europea

- Il Consiglio europeo
- Il Consiglio
- La Commissione europea
- Il Parlamento europeo

- Come viene esercitata la funzione legislativa
- Quali norme emana l'Unione
- Altre istituzioni dell'Unione

U.D 4) LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

Le controversie tra Stati

- Come risolvere pacificamente le controversie
- La negoziazione
- Il ricorso alla Corte internazionale di Giustizia
- La competenza consultiva della CIG

U.D 5) IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Gli organismi di Bretton Woods

- Le ragioni di un diritto internazionale dell'economia
- Il diritto internazionale dell'economia oggi
- Gli accordi di Bretton Woods
- Il Fondo Monetario Internazionale
- La banca mondiale

L'organizzazione mondiale del commercio

- La OMC (o WTO)
- Il principio generale di non discriminazione
- L'organismo di risoluzione delle controversie
- L'organizzazione interna della OMC
- Le critiche all'OMC

Verso l'integrazione economica

- Le organizzazioni regionali
- Le aree di commercio preferenziale
- Le aree di libero scambio
- L'unione doganale
- Il mercato unico (o mercato comune)
- L'Unione economica e monetaria
- L'integrazione economica completa

U.D 6) IL MERCATO GLOBALE

La globalizzazione e le imprese multinazionali

- I due aspetti della globalizzazione
- Come si forma una società multinazionale
- Quali effetti produce la finanza globalizzata
- Quale ruolo assume lo Stato nell'era globale
- Globalizzazione e delocalizzazione
- I diversi giudizi sulla globalizzazione

Le società commerciali nel diritto internazionale

- La nazionalità delle persone giuridiche
- La libertà di stabilimento nell'Unione europea
- Le società europee
- Il gruppo europeo di interesse economico (GEIE)
-

U.D 7) IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Funzione e caratteri del diritto internazionale privato

- L'oggetto del diritto internazionale privato
- I criteri di collegamento
- La ricerca di uniformità del DIP
- L'Unidroit e l'Uncitral
- Limiti di applicazione della legge straniera richiamata dal DIP
- I limiti di ordine pubblico
- Le norme di "applicazione necessaria"
- L'applicazione della legge penale
- Il limite della reciprocità

U.D 8) I CONTRATTI INTERNAZIONALI

La formazione del contratto

- I contratti nazionali e internazionali
- La questione della legge applicabile
- Il foro competente
- La necessità di completezza nei contratti internazionali
- Le clausole contrattuali
- Il principio di reciprocità

L'inadempimento delle prestazioni

- La risoluzione del contratto per inadempimento
- L'inadempimento per forza maggiore
- La clausola *hardship*
- La clausola penale

Rischi e garanzie nei contratti internazionali

- Il rischio Paese
- Il rischio valuta
- Le garanzie di adempimento

Le modalità di pagamento nei contratti internazionali

- L'esigenza di certezza
- Il pagamento tramite assegno
- Il pagamento tramite cambiale
- Il pagamento tramite bonifico bancario
- L'incasso documentario
- Il credito documentario
- La rete SWIFT di comunicazione interbancaria
- La rete europea dei pagamenti interbancari

U.D 9) LA TUTELA DEI CONSUMATORI NELLA NORMATIVA EUROPEA

I contratti per adesione, a distanza e fuori dei locali commerciali

- Consumatori e professionisti
- Le norme internazionali a tutela del consumatore

- I contratti per adesione
- I contratti a distanza o fuori dei locali commerciali
- Obblighi di informazione
- Il diritto di recesso

Le garanzie a tutela del consumatore

- La garanzia di buon funzionamento
- Le garanzie contro le pratiche commerciali scorrette
- La *class action*
- La *class action* contro la Pubblica Amministrazione

U.D 10) I PIU' FREQUENTI CONTRATTI INTERNAZIONALI

La vendita e i contratti collegati

- Il contratto di vendita
- Le principali regole della Convenzione di Vienna
- Gli *incoterms*
- Il *barter* o baratto le pratiche doganali nella vendita internazionale
- Gli acquisti *online*

PROGRAMMA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe 5M RIM

a.s 2017/2018

Docente: Paola Simoni

Testo: A.Frau – G. Palmerio “ Relazioni Internazionali per il quinto anno”, ed. Le Monnier Scuola

U.D 1) LA POLITICA DELLA SPESA E LA FINANZA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica

- I bisogni e i servizi pubblici
- l'attività finanziaria pubblica e i suoi elementi costitutivi
- i tre aspetti dell'attività finanziaria pubblica
- l'evoluzione storica e le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
- la politica finanziaria e l'imposizione dei tributi
- i beni pubblici
- le imprese pubbliche e la privatizzazione
- il processo di privatizzazione e le relazioni internazionali

La spesa pubblica

- Il concetto di spesa pubblica e i suoi presupposti
- La classificazione di spesa pubblica
- Gli effetti della spesa pubblica e la sua misurazione
- L'espansione tendenziale della spesa pubblica e il concetto di welfare State
- La spesa per la sicurezza sociale
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa pubblica

Le entrate pubbliche

- Il concetto di entrata pubblica e gli effetti sull'economia
- La classificazione delle entrate pubbliche
- Le entrate originarie e derivate
- Le entrate ordinarie e straordinarie
- Le entrate straordinarie e i proventi del debito pubblico
- Il rapporto debito pubblico/PIL e l'esperienza italiana
- I vantaggi e gli svantaggi del debito pubblico italiano
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale

U.D 2) IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dell'amministrazione statale: profili generali

- La nozione e le funzioni di bilancio
- La normativa di bilancio: la legge 196/2009 e il nuovo governo della finanza pubblica
- I principi di redazione del bilancio
- Le tipologie di bilancio

- Il bilancio decisionale e la classificazione delle entrate e delle spese.
- I risultati differenziali

Le politiche di bilancio e i rapporti con l'UE in tema di finanza pubblica

- Le teorie di bilancio
- Il disavanzo in Italia e la politica di bilancio
- Il Patto di stabilità e di crescita
- Il crescente ruolo dell'Unione europea in tema di finanza pubblica
- Il principio di pareggio di bilancio e le più recenti innovazioni contabili
- Il "semestre europeo"

La formazione del bilancio e il ciclo di programmazione finanziaria

- Il concetto di programmazione finanziaria (solo negli aspetti generali):
- I documenti e il ciclo della programmazione finanziaria:
 - il DEF,
 - il disegno di legge di approvazione del bilancio
 - il disegno di legge del bilancio triennale preventivo
- Il disegno di legge di stabilità e le leggi ad esso collegate
- Esecuzione e controllo del bilancio
- Il controllo esterno della Corte dei Conti
- Gli organi di controllo interni
- Il Rendiconto generale dello Stato
- La Tesoreria dello Stato.

U.D 3) I SISTEMI TRIBUTARI

Caratteri del sistema tributario italiano

- I principali tributi vigenti in Italia
- Il sistema tributario italiano e il federalismo fiscale
- La struttura dell'Amministrazione finanziaria italiana
- Le dichiarazioni tributarie

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

- Caratteristiche e presupposto dell'IRPEF
- La base imponibile dell'IRPEF e le differenti categorie di redditi
- Il calcolo dell'imposta
- Gli oneri deducibili
- La definizione di imposta lorda
- Le detrazioni d'imposta e il calcolo dell'imposta netta
- Le addizionali IRPEF
- Gli acconti IRPEF

L'imposta sul reddito delle società (IRES) e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

- Caratteristiche, presupposto e soggetti passivi dell'IRES
- La base imponibile IRES

- Il calcolo dell'imposta
- Gli acconti IRES
- Caratteristiche, presupposto e soggetti passivi dell'IRAP
- La base imponibile IRAP
- Il calcolo dell'imposta

L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

- Caratteri, finalità e oggetto
- I presupposti dell'IVA
- La base imponibile e le aliquote IVA
- I soggetti passivi IVA
- La classificazione delle operazioni IVA
- Il meccanismo operativo dell'IVA
- L'IVA negli scambi intracomunitari

U.D 4) LINEAMENTI DI POLITICA ECONOMICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La politica economica comunitaria

- La PAC
- La politica della concorrenza
- La legislazione antitrust
- La politica dei trasporti
- La politica commerciale
- La politica ambientale
- La politica di coesione economica e sociale (o politica regionale)
- La politica energetica
- Alcune riflessioni sulla politica fiscale della UE

U.D. 5) LA POLITICA DOGANALE E MONETARIA

Le operazioni doganali e la politica commerciale comunitaria

- La politica doganale comunitaria
- Le fasi dello sviluppo dell'unione doganale europea e i suoi obiettivi
- L'Agenzia delle Dogane, l'autorità doganale e il sistema dei controlli
- I modelli DAU e INTRASTAT

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA – anno 2017/2018 classe 5^M
RIM

Prof: Morena Calzoni

Testo: Impresa e mercati internazionali per il quinto anno

Editore: Tramontana

MODULO 1 – Bilanci aziendali

1. Il sistema informativo aziendale
2. Il bilancio d'esercizio
3. Il sistema informativo di bilancio
4. La normativa sul bilancio
5. Principi di redazione del bilancio
6. Le componenti del bilancio d'esercizio
7. Lo stato patrimoniale
8. Il conto economico
9. La nota integrativa
10. I principi contabili internazionali

MODULO 2 – Analisi per indici

1. L'interpretazione del bilancio
2. Le analisi di bilancio
3. Lo stato patrimoniale riclassificato
4. I margini della struttura patrimoniale
5. Il conto economico riclassificato a valore aggiunto
6. Gli indici di bilancio
7. L'analisi della redditività
8. L'analisi della produttività
9. L'analisi patrimoniale
10. L'analisi finanziaria

MODULO 3 – Analisi per flussi

1. I flussi finanziari e i flussi economici
2. Le fonti e gli impieghi
3. Il rendiconto finanziario
4. Le variazioni di PCN

MODULO 4 – Gestione dei costi

1. L'oggetto di misurazione e la classificazione dei costi
2. Direct costing
3. Full costing
4. Costi standard

MODULO 5 – Scelte aziendali di breve termine

1. L'accettazione del nuovo ordine
2. Il mix produttivo da realizzare
3. L'eliminazione del prodotto in perdita
4. Il make or buy
5. La convenienza delle scelte internazionali di breve periodo
6. La break even analysis
7. L'efficacia e l'efficienza aziendale

MODULO 6 – Strategie aziendali

1. Creazione di valore e successo dell'impresa
2. Il concetto di strategia
3. La gestione strategica
4. L'analisi dell'ambiente esterno
5. L'analisi dell'ambiente interno
6. L'analisi SWOT
7. Le strategie di corporate
8. Le strategie di business
9. Le strategie funzionali
10. Le strategie di produzione

11. Le attuali esigenze strategiche
12. Le strategie di internazionalizzazione

MODULO 7 – Pianificazione e controllo di gestione

1. La pianificazione strategica
2. La pianificazione aziendale
3. Il controllo di gestione
4. Il budget
5. L'articolazione del budget
6. I budget settoriali
7. Il budget degli investimenti fissi
8. Il budget finanziario
9. Il budget economico e patrimoniale
10. Il controllo budgetario
11. L'analisi degli scostamenti
12. Il reporting

MODULO 8 – Marketing plan

1. La pianificazione corrente e straordinaria
2. Il piano di marketing
3. L'articolazione del marketing plan
4. La definizione delle strategie e degli strumenti
5. La realizzazione del piano e controllo dei risultati

MODULO 9 – Business plan

1. La pianificazione delle nuove iniziative imprenditoriali
2. Le determinanti del processo di nascita di un'impresa
3. I soggetti destinatari del business plan
4. L'articolazione del business plan

MODULO 10 – Business plan per l'internazionalizzazione

1. La pianificazione delle iniziative all'estero
2. L'analisi Paese
3. La scelta di localizzazione
4. L'analisi del settore
5. L'analisi del mercato
6. La struttura tecnico-operativa
7. L'analisi quantitativo-monetaria e le conclusioni
8. L'importanza della collaborazione tra imprese

MODULO 11 – Analisi dei casi aziendali

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

CL 5M RIM

A.S 2017/2018

DOCENTE : Angela Riccomi

COMMERCE

Dal libro di testo: *Commerce en Action* (Domitille Hatuel) - ed ELi

Ripasso Unités 1-3: **La demande de renseignements – L’envoi d’informations(conditions particulières)**

Unité 4: la commande

Commande à titre d'essai/ bon de commande/ accusé de réception/ Modification de la commande /
S'entraîner - Bilan

Unité 5 : Le transport

Réclamation pour retard de livraison / pour des articles endommagés/ pour des articles non conformes/ réponse à la réclamation.

S'entraîner - Bilan

Unité 6 : la réclamation

Facture erronée/Erreur délai de règlement / réponse à la réclamation

S'entraîner - Bilan

Unité 9: L'emploi : Les annonces / la lettre de motivation spontanée/ la lettre de motivation candidature/ entretien d'embauche

S'entraîner - Bilan

Théorie

Dossier 1 - Le e-commerce

Dossier 2 -Le marketing: le marché/le produit/le prix/ la place/la publicité /les manifestations professionnelles. + fotocopia : analyse SWOT -l'éthique du marketing

Dossier 3 - La vente : la facture- La banque –

La banque éthique : la Nef (fotocopia integrativa) et dossier individuel

Le micro-crédit – Exposé individuel d'un organisme . Micro-crédit à

Bukavo – Caritas Alsace (fotocopia integrativa)

Dossier 7- L'emploi:La recherche d'emploi/le recrutement/ les différents types de contrats de travail.le télétravail (fotocopia integrativa)

Attività di lettorato : – Rédaction du CV personnel- Gérer l'entretien d'embauche

CIVILISATION/ACTUALITÉ

Dal libro di testo : *Points de vue* (Cignatta - Gerrier)- CIDEB

Franco-Infos : *La Francophonie* – une aire francophone au choix (L'Europe – Le Maghreb- L'Afrique de l'ouest – l'Amérique du nord- la Polynésie française)

Spectacle “*Saint-Germain-des Prés*: le contexte(période historique/ quartier)- le jazz- littérature - existentialisme (Sartre- Simone de Beauvoir et la position de la femme)- le message du spectacle-

Dossier 5 : ...en en parle en littérature : Simone de Beauvoir et le deuxième sexe.

S. de Beauvoir et le féminisme (analyse d'une interview à la télé)

Conférence de Presse *Macron-Gentiloni* (trascrizione del discorso di Macron): les enjeux de la relation italo-française dans un contexte européen

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico: 2017/2018

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

Disciplina: Lingua e Civiltà Spagnola

Classe: 5M

Insegnante: prof. Boris Mattei

Libri di testo: *¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios* – Zanichelli; *Sobre el terreno - Temas para el debate* - Loescher

AREE DISCIPLINARI TRATTATE

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI FUNZIONALI

Repaso y ampliación gramatical

- i tempi passati del congiuntivo: *imperfecto y pluscuamperfecto de subjuntivo*
- le *subordinadas sustantivas*
- differenza d'uso *indicativo/subjuntivo*
- il discorso indiretto
- il *período hipotético*
- il passivo e la *pasiva refleja*

Modulo 1 - España en el s. XX y sus instituciones

- eventi storici chiave della Spagna del XX secolo (principali eventi e concetti chiave): la *Guerra Civil* (republicanos vs. nacionales), la dittatura franchista, principali eventi della *Transición* (eventi chiave dal '75 al '78), la *Constitución de 1978* (commento dei primi 9 articoli e confronto con la Costituzione Italiana), il 23-F;
- analisi dei contenuti e commento di alcune espressioni artistico-letterarie del periodo della *Guerra Civil*: P. Neruda, "Explico algunas cosas"; M. Hernández, "Tristes guerras"; A. Machado, "El crimen fue en Granada"; F. García Lorca, "Canción de Jinete"; P. Picasso, "Guernica";
- visione e attività sul film in lingua originale spagnola "Pájaros de papel";
- politica: i partiti politici attuali e le istituzioni dello stato spagnolo;
- il nazionalismo: il caso della Catalogna.

Modulo 2 – Marketing y finanzas

- strategie e tecniche di marketing; il marketing relativo alle più importanti marche spagnole (Zara, Mango, Desigual, El Corte Inglés, Seat, Gas natural Fenosa, Repsol, Movistar, Caixabank); le 4P del marketing (producto, promoción, precio, punto de venta);
- i servizi delle banche, mutui e debiti;
- differenza Banca - Cassa di Risparmio; la Banca Etica; le caratteristiche di alcuni prodotti finanziari (conto corrente, deposito, prestito e mutuo, credito, leasing); vantaggi e svantaggi delle banche on-line.

Modulo 3 - Sociedad

- la violenza di genere: cosa si intende per "violenza di genere" e le sue caratteristiche; differenza terminologica *sexo/género* nella lingua spagnola; la questione femminile nell'attualità e il suo trattamento nei quotidiani; visione e attività su un estratto del film spagnolo *Te doy mis ojos* e sul cortometraggio *Amores que matan*; i femminicidi di Ciudad Juárez (estratto di documentario in lingua originale); ascolto e attività sulla canzone *Malo* della cantante spagnola Bebe;
- il tema del "diverso": la figura dell'immigrato nei testi delle canzoni *Mojado* di R. Arjona e *Clandestino* di Manu Chao; la questione dell'immigrazione nell'ambito dell'Unione Europea; breve confronto con la situazione della frontiera tra Messico e USA; la "maleta de vuelta", ossia gli emigrati che tornano al loro paese per via della crisi economica;
- la solidarietà: un tipo speciale di banca, il "Banco de Alimentos".

Modulo 4 - España y la Unión Europea

- conoscenze pregresse della classe sull'Unione Europea e percezione della sua influenza sulla quotidianità; alcuni aspetti della nostra vita che sono diretta conseguenza di alcune decisioni della UE (lavoro, tariffe telefoniche, possibilità di spostamento, garanzia sui prodotti acquistati, salute, etc.);
- Stati membri dell'UE (stati fondatori e stati membri; differenza tra Europa geografica, Unione Europea ed Eurozona);
- le istituzioni dell'UE e le loro funzioni (Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Parlamento Europeo, Commissione Europea, Corte di Giustizia, BCE, Corte dei Conti);
- le quattro libertà garantite dalla UE (libera circolazione di persone, libera circolazione di merci, libera prestazione di servizi, libera circolazione di capitali).

ISTITUTO PAOLINI-CASSIANO-IMOLA
INGLESE/CLASSE 5M RIM
A.S. 2017-18

DOCENTE: PROF.SSA DANIELA MAZZIOTTA

TESTI: RYAN, WORKING IN BUSINESS, EUROPASS
BALLABIO, BRUNETTI, LYNCH, ROOTS, EUROPASS
with photocopies and videos

1ST MODULE: MARKETING

- *Marketing: the four P's (WB, p. 24)
- *Advertising techniques (WB, pp. 128-129)
- *Billboards (photocopy and videos)
- *How can Apple be so successful? (WB, pp. 28-29)

OBIETTIVI: panoramica generale delle tecniche di marketing

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sono in grado di esporre in forma scritta e orale tali tematiche, anche con esempi relativi a multinazionali, con la corretta terminologia specifica del settore

2ND MODULE: THE EU AND THE WORLD TODAY

- *The EU: an overview (R, pp. 220-223, videos)
- *The EU official Website (the section "Living, working, travelling in the EU)
- *Consumers' rights in the EU (photocopy)
- *Snowden and the right of privacy (video)
- *Your digital footprint (photocopy)
- *The Florida school shooting and the problem of weapons in the USA (videos)

OBIETTIVI: conoscere l'Unione Europea nelle sue caratteristiche principali ed il diritto alla privacy

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sanno individuare le finalità dell'Unione Europea ed esprimere un'opinione personale sui temi della privacy e delle armi negli Stati Uniti

3RD MODULE: TRADE

*Enquiries	(WB, pp. 106, 109)
*Replies to enquiries	(WB, 115, 121)
*Offers	(WB, p. 149)
*A complaint letter/email	(photocopy)
*Incoterms	(WB, pp. 174-175)
*The banking system	(videos)
*The WTO	(photocopy)
*Crowdfunding	(photocopy and videos)
*Globalization	(R, pp. 226-227)
*The pros and cons of globalization	(R, p. 228)
*The Rana Building collapse	(video)
*Fair Trade	(WB, p. 168, photocopy)
*Microcredit	(photocopy)

OBIETTIVI: analisi di alcune tematiche inerenti il commercio internazionale, in particolar modo relativamente alla globalizzazione

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sono in grado di spiegare cosa sta avvenendo a livello globale dal punto di vista commerciale, anche con esempi specifici

4TH MODULE: THE VICTORIAN AGE

*The Victorian Age	(photocopies and videos)
*Wilde's aphorisms	(photocopy)
*Wilde's life and works	(photocopy and videos)
*The Picture of Dorian Gray (plot, introduction, extracts with photocopies)	
*De Profundis: the plot	(photocopy)
*Coketown by Dickens	(photocopy)

OBIETTIVI: inquadramento generale dell'epoca vittoriana dal punto di vista storico, economico e sociale, analisi della figura di Oscar Wilde, accenni all' impegno sociale e civile di Dickens.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sanno riconoscere le peculiarità di questo periodo storico e letterario, anche nel confronto tra Wilde e Dickens

5TH MODULE: JOB HUNTING

(attività svolta dalla lettrice di madrelingua per sette ore di lezione)

*Skills

*How to write a CV and a cover letter

*The Europass CV and the language portfolio

*The Common European Framework of Reference

*Job interviews

OBIETTIVI: sapersi muovere in modo efficace tra curriculum e colloqui di lavoro

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sanno stilare il proprio CV in formato Europass, corredandolo con un adeguato portfolio linguistico e sono in grado di sostenere un colloquio di lavoro in modo efficace.

Gli studenti hanno svolto una simulazione della Seconda Prova a maggio ed alcune esercitazioni sia in classe che come compito di casa, sempre utilizzando dizionari bilingue.

La Docente
Daniela Mazziotta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.T.C.G. "L. Paolini" Imola

Anno Scolastico 2017/2018

PROGRAMMA DI MATEMATICA **Classe 5[^] M R.I.M**

Insegnante : CASSANI Daniela

Libro di testo : *Leonardo Sasso* *NUOVA MATEMATICA a colori* *Volume 4 - 5*
PETRINI Editore

Vol. 4

LA DERIVATA **Unità 5**

Ripasso derivate delle funzioni elementari - Algebra delle derivate - derivata della funzione composta.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI **Unità 6**

Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto. Significato grafico dei teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.

LO STUDIO DI FUNZIONE **Unità 7**

Studio e rappresentazione grafica di funzioni algebriche razionali intere, algebriche razionali fratte e irrazionali.

APPLICAZIONI DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE **Unità 8**

la funzione della domanda - La funzione dell'offerta - equilibrio fra domanda e offerta – elasticità - La funzione del costo - Il costo medio e il costo marginale - La funzione del ricavo - La funzione del profitto - problemi di massimo e minimo su costi, ricavi e profitti.

Vol. 5

FUNZIONI DI DUE VARIABILI E L'ECONOMIA **Unità 1**

Le funzioni di due variabili - Le disequazioni in due incognite e i loro sistemi - Dominio di funzioni in due variabili - Le curve di livello - Le derivate parziali - Applicazioni economiche delle derivate parziali - Elasticità parziale - Definizioni di massimi e minimi, relativi e assoluti, per funzioni in due variabili - Massimi e minimi liberi - Massimi e minimi vincolati (metodo di sostituzione o elementare, metodo dei moltiplicatori di Lagrange) - Applicazioni all'economia: massimizzare il profitto in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio - Il problema del produttore con il vincolo di un prefissato costo di produzione - Il problema del produttore con il vincolo di un prefissato livello di produzione - Il consumatore e la funzione dell'utilità.

I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA **Unità 2**

La ricerca operativa e le sue fasi - I problemi di scelta e la loro classificazione - I problemi di scelta in condizione di certezza nel caso continuo e nel caso discreto - Il problema delle scorte - La scelta fra più alternative.

I PROBLEMI DI SCELTA CON EFFETTI DIFFERITI **Unità 3**

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: Il criterio dell'attualizzazione - Il criterio del tasso di rendimento interno - La scelta fra mutuo e leasing - Investimenti industriali e criterio dell'onere medio annuo.

PROGRAMMAZIONE LINEARE **Unità 4**

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due incognite - I problemi di programmazione lineare in due variabili.

Imola, 15 maggio 2018

L'INSEGNANTE
Daniela Cassani

PROGRAMMA DI TEDESCO
CLASSE 5M / CORSO RIM
ISTITUTO TECNICO PAOLINI
A.S. 2017 – 2018

DOCENTE: Prof. Remedina Fabio

TESTI: *Deutsch Leicht* vol. II di Montali, Mandelli, Linzi, ed. Loescher (libro di testo principale)
Tipps Neu di Difino, Fornaciari ed. Principato (approfondimento parte grammaticale)
Handelsplatz di Bonelli, Pavan ed. Loescher (libro per indirizzo RIM, fotocopie)

Da ***Deutsch Leicht vol. II:***

LEKTION 8

- La subordinata causale *weil*
- Il caso genitivo
- Gli aggettivi dimostrativi *dieser, diese, dieses*
- La subordinata temporale e ipotetica introdotta da *wenn*
- Le preposizioni + Accusativo

LEKTION 9

- La frase infinitiva
- Il verbo modale *sollen*
- I verbi posizionali di moto (*stellen, legen, hängen, sich setzen*)
- I verbi posizionali di stato (*stehen, liegen, hängen, sitzen*)
- Le preposizioni + Accusativo/Dativo

LEKTION 10

- Il verbo *wissen*
- Il futuro
- La subordinata oggettiva introdotta da *dass*
- L'interrogativo *Was für ein?*
- La subordinata relativa (N/A/D)

LEKTION 11

- Le interrogative indirette
- Declinazione dell'aggettivo
- Superlativo relativo in funzione attributiva

LEKTION 12

- Il *Präteritum* (verbi deboli e forti)
- Subordinata temporale introdotta da *als, während e bevor*
- La subordinata concessiva introdotta da *Obwohl*

LEKTION 13

- I verbi con preposizione
- La subordinata finale: *um ... zu* e *damit*
- *Konjunktiv II* e la perifrasi “*würde*” + infinito
- Le infinitive *statt ... zu, ohne ... zu*

LEKTION 14

- Il *Passiv*

RIPASSO REGOLE GRAMMATICALI SVOLTE NEGLI ANNI PASSATI:

- Particolare attenzione è stata rivolta all'utilizzo del *Perfekt* e dei vari casi (N/A/D)

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sanno utilizzare la lingua per sostenere conversazioni su argomenti chiave della vita quotidiana e per i principali scopi comunicativi e operativi. Sanno inoltre utilizzare la grammatica studiata in modo adeguato con una bassa percentuale di errori per la produzione di testi scritti su argomenti e esperienze di natura personale

Da ***Handelsplatz***:

- KAPITEL 1 *Fachtexte und Korrespondenz* – *Das Praktikum*
- KAPITEL 3 *Termine* – *Eine Terminvereinbarung, Bestätigung eines Termins*
- KAPITEL 4 *Das Unternehmen* – *Eine Betriebsbesichtigung – Rechtsformen von Unternehmen*

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sono in grado di relazionare sulla propria esperienza di tirocinio; sanno proporre e concordare un appuntamento per telefono, comprendere/riferire sugli appuntamenti segnati in agenda e confermare un appuntamento per iscritto; sanno chiedere e dare informazioni su un'azienda, distinguere i vari tipi di azienda

ULTERIORI ATTIVITÀ SVOLTE:

- Dal sito ***Goethe für dich*** del ***Goethe Institut***. *Erwachsen werden / Mentalität / Single oder Paar / Arbeiten*
- Testo canzone ***Pocahontas*** di ***AnneMayKantereit*** / testo canzone ***Wir sind groß*** di ***Mark Forster***
- Proiezione film ***Figlio di Saul*** di ***Laszlo Nemes*** sui Sonderkommando nei lager nazisti in occasione del Giorno della Memoria
- Proiezione film ***Le vite degli altri*** di ***Henckel von Donnersmarck*** sulla Germania divisa (collegamento interdisciplinare con Storia)
- Lezione sulla ***retorica hitleriana*** con video e traduzione del testo (collegamento interdisciplinare con Storia)
- Esercizi di traduzione dal sito ***Nachrichtenleicht.de***
- Scheda sulle differenze fra la scuola tedesca e quella italiana (dal testo ***Was ist los?*** di Hossner, Hunziker ed. Zanichelli)

Il Docente
Fabio Remedìa

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CL. 5° M RIM

DOCENTE: Gargallo Maria

a.s. 2017/2018

Rianimazione cardiopolmonare BLS: procedura di rianimazione cardio polmonare e manovre per l'inalazione di un corpo estraneo (Gordon ed Heimlich) secondo le linee guida 2015. Prova pratica con l'uso del manichino per verificare la conoscenza delle modalità d'intervento e la capacità di analisi operativa.

Giochi di squadra codificati: pallavolo, beach volley (torneo d'istituto), basket, floorball, pallamano e rugby. Conoscenza degli elementi fondamentali del gioco e dell'attività ludica, conoscenza e rispetto delle principali regole dei singoli giochi, uso dei fondamentali, fare gioco di squadra, semplice applicazione di elementi tattici.

La schiena, l'importanza della postura e le algie vertebrali.

Alcuni alunni hanno partecipato al torneo d'Istituto di beach volley.

Imola 20 aprile 2018

la docente

Maria Gargallo

Gli alunni

prof. P. Troncosi

CLASSE 5 M

La programmazione di Religione Cattolica qui delineata si inserisce nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139/2007 :l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale e tiene conto delle nuove indicazioni ministeriali.

OBIETTIVI GENERALI

Riconoscere la dimensione religiosa come parte integrante della personalità umana, eliminando i pregiudizi che impediscono il dialogo. In particolare fare emergere il messaggio cristiano nella storia, approfondendo i principali aspetti di etica.

Competenze specifiche

Orientarsi tra i molteplici modi in cui si esprime il linguaggio religioso. Orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee. Impostare domande di senso, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità., il suo fine con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

1. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
2. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica
3. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica; sulla base delle seguenti **conoscenze** ed **abilità**:

• Conoscenze	• Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Il Concilio Vaticano II - storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - ecumenismo e dialogo interreligioso - orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza; - collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; -allargare gli orizzonti, sensibilizzarsi al tema della pace, riflettere sui concetti di integralismo e fondamentalismo, sull'antisemitismo e antiggiudaismo e sull'ecumenismo. -Comprendere come le religioni possano contribuire al dialogo per la costruzione della pace. Riflettere sull'influenza dei massmedia nei confronti della società. Riconoscere i falsi bisogni creati dalla pubblicità. Riflettere sulla sacralità della vita. Sentire la bellezza dell'arte come una comunicazione del divino.

Unità di apprendimento 1

Nucleo tematico: Il fatto cristiano nella storia, La Chiesa come luogo dell'esperienza di salvezza in

Cristo: i momenti peculiari e significativi della sua storia, la sua azione nel mondo, i tratti della sua identità di popolo di Dio, istituzione e mistero.

Contenuti:

I principali eventi della storia della Chiesa nell'età contemporanea (dalla I guerra mondiale al concilio Vaticano II , le minacce alla pace)

Film: Joyeux Noel- Il grande dittatore- Train de vie-

Unità di apprendimento 2

Nucleo tematico: La comunicazione. L'importanza della parola- La comunicazione dei valori. L'etica della comunicazione. La comunicazione attraverso le immagini. La bellezza nell'arte e nella religione. I massmedia e la società. La musica come mezzo di comunicazione e come voce di Dio. La musica durante il nazismo. La musica che unisce i popoli.

Contenuti:

film: "La leggenda del re pescatore".

Ascolto da "La guerra dei mondi", di Orson Welles

film: " The great debaters"

film: "Canone inverso"

film: " Il concerto"

Lettera agli artisti di Giovanni Paolo II. La bellezza che salverà il mondo.

"Mio fratello rincorre i dinosauri", di Giacomo Mazzariol

Riflessione sul saggio " Cattiva maestra televisione" di Karl Popper. Articoli sul consumismo e sulla pubblicità, influenza sull'economia. La violenza nelle immagini.

Dal momento che il progetto teatrale di quest'anno si è ispirato al mito di La bella e la Bestia, si è cercato di affrontare il tema della Bellezza a vasto raggio, nei miti, nelle favole, nei massmedia, nella letteratura, nelle canzoni e nella poesia.

Procedure e Materiali:

Dato il poco tempo a disposizione, si è cercato di sfruttare tutte le tecniche per fissare il più possibile gli argomenti nella memoria, per attirare l'attenzione e favorire la partecipazione. Sono stati utilizzati quindi film, articoli, interviste, canzoni e musiche.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A M

Docente	Materia	Firma
Patrizia Troncossi	Religione	Patrizia Troncossi
Chiara Billi	Italiano e Storia	Chiara Billi
Daniela Mazziotta	Inglese	Daniela Mazziotta
Angela Ricconi	Francese	Angela Ricconi
Fabio Remedia	Tedesco	Fabio Remedia
Boris Mattei	Spagnolo	Boris Mattei
Daniela Cassani	Matematica	Daniela Cassani
Morena Calzoni	Economia aziendale e geopolitica	Morena Calzoni
Paola Simoni	Diritto - Relazioni Internazionali	Paola Simoni
Maria Gargallo	Scienze motorie	Maria Gargallo

Imola, 15 maggio 2018

Il dirigente scolastico

Antonio Ucci